

**GIORNALE
DI BRESCIA**

—
INSERTO
SPECIALE
—

Sabato 1.10.2022

Futura Expo



**Brescia
vede green**

ISCRIVITI
futura-brescia.it



Futura Expo



3 LE PAROLE CHIAVE: VISIONE E CORAGGIO

Il presidente Roberto Saccone

5 LE IDEE GREEN DELLE SCUOLE BRESCIANE

Il concorso sul progetto sostenibile

6 GLI OSPITI: BARICCO, PAOLINI & CO...

Futura è cultura e spettacolo

7 ROBOT, REALTÀ AUMENTATA E FORMULA 1

Giornate di eventi e di emozioni

8 UN TURISMO «LENTO» E «SOSTENIBILE»

Tra laghi pianura e montagne

10 SMART FUTURE ACADEMY

Attesi 15mila giovani

11 IL PATTO PER LA SOSTENIBILITÀ

Saccone: impegno morale per l'ambiente

12 MILLE NUOVI ALBERI A BRESCIA

L'iniziativa Inalberiamoci

13 LA SFIDA DI A2A PER LA TRANSIZIONE

La multiutility a Futura Expo

14 FONDAZIONE UNA: PALADINA DELLA BIODIVERSITÀ

L'evento con Petrini sul cibo

15 I PASSI CONCRETI PER RIDURRE LE EMISSIONI

L'esperienza del Gruppo Valsir

23 L'ACQUA NEL BRICK DI CARTONE

L'innovazione di Maniva

26 GUARDARE AL SETTORE EDILE CON OCCHI NUOVI

Gli appuntamenti con Ance Brescia

32 COOPERAZIONE, DIMENSIONE DELLA SOSTENIBILITÀ

Confcooperative a Futura Expo

37 IOBO METTE LE PERSONE AL CENTRO

La rete d'impresa del digitale



Supplemento al n. 270 dell'1 ottobre 2022

Editoriale Bresciana Spa
via Solferino, 22 - 25121 BRESCIA
Reg. Trib. Brescia n. 07/1948 del 30/11/1948

Direttore responsabile
NUNZIA VALLINI

Vice direttore
Gabriele Colleoni

Caporedattore
Giulio Tosini
Vicecaporedattore
Massimo Lanzini

In collaborazione con
NUMERICA - divisione commerciale di Editoriale Bresciana S.p.A.

La rivoluzione ecologica parte da Brescia con Futura Expo



Da domani a Futura Expo. Oltre 100 espositori tra imprese e istituzioni, oltre 100 convegni, oltre 400 speaker

L'esposizione

Dal 2 al 4 ottobre imprese e cittadini al Brixia Forum per ripensare la sostenibilità

● Quasi cento espositori tra imprese e istituzioni, oltre 100 convegni, oltre 400 speaker dall'Italia e dall'estero. E tre i giorni in cui Brescia sarà capitale della sostenibilità. È Futura Expo, l'appuntamento da domani al 4 ottobre al Brixia Forum promosso dalla Camera di Commercio. Lo scopo della manifestazione - interamente gratuita - è condividere e apprendere pratiche green innovative e trasformare la propria visione nella corsa alla transizione ecologica.

Il palinsesto. Sarà articolato in 7 sale conferenze in cui si terranno gli eventi - che vanno dal di-

vulgativo al formativo, fino a esperienze e laboratori per il pubblico. Tavoli tematici, interventi di esperti, incontri con le massime istituzioni. Ma anche la prova di un'auto con la guida autonoma e la «gamification» della robotica con le sfide fra team dotati di robot per risolvere quiz, passando per le esperienze immersive con oculus e visori 3D o quella del «clima in una stanza» dedicata al nostro pianeta. A questo fitto cartellone si affianca la parte espositiva dove il pubblico potrà entrare in contatto con le aziende, gli imprenditori e gli enti del nostro territorio per creare un momento di condivisione nel racconto di una provincia diversa, migliore, sostenibile.

Partnership. Expo conta su diverse collaborazioni tra cui Smart Future Academy, il progetto ri-

volto alle scuole superiori con l'obiettivo di orientare gli studenti verso la professione grazie al contatto con figure di eccellenza dell'imprenditoria, della cultura e della scienza. A Futura potranno ascoltare la storia, i successi e i fallimenti di venti speaker d'eccezione.

I progetti. In occasione di Futura Expo proseguirà anche il «Patto per Brescia 2050», una promessa che il mondo produttivo bresciano fa al territorio per raggiungere insieme in un nuovo sviluppo sostenibile. In questa direzione va anche il progetto «Inalberiamoci» con cui Futura e gli enti partner regaleranno migliaia di nuovi alberi alla città. Per il «fuori Futura» invece il centro di Brescia ospiterà Eco2Tower, la torre respira-emissioni e purifica atmosfera in corso Zanardelli. //

Oltre 100 espositori incontri, esperienze e laboratori
Attesi quasi 400 speaker e ospiti

Saccone:
«Le parole chiave: visione, coraggio e responsabilità»



«Siamo alle porte di Futura Expo, un progetto che ha richiesto grande impegno e che nasce con l'ambizione di realizzare qualcosa di inedito e innovativo - dichiara Roberto Saccone, presidente della Camera di Commercio di Brescia e ProBrixia - . Futura vuole riunire i diversi mondi dell'economia del nostro territorio e creare un momento di dialogo fra imprese e cittadini per dimostrare a questi che le imprese sono consapevoli del ruolo decisivo che devono svolgere per rendere possibile la transizione ecologica.

Oggi gli spazi dell'Expo sono tutti occupati - continua Saccone - e nostro malgrado non abbiamo potuto accogliere tutte le richieste degli espositori. Le aziende e le istituzioni presenti hanno proposto moltissimi contenuti di altissima qualità, dando prova di capacità, creatività e fantasia e hanno confermato di aver compreso perfettamente l'obiettivo di questo evento. Ora - continua il presidente - è fondamentale che la cittadinanza risponda, che partecipi, che sperimenti, che decida di entrare a far parte di questo progetto per la rivoluzione green della nostra comunità, perché la transizione sarà impegnativa e selettiva. Così come agli imprenditori è richiesto coraggio, determinazione e visione, ai cittadini spetta una responsabilità civile di portata storica per fare scelte quotidiane e arrivare a uno stile di vita sostenibile e inclusivo. Dobbiamo cambiare tutti - conclude Saccone - dobbiamo farlo perché i nostri figli possano essere protagonisti di una società Futura unita, solidale, giusta e resiliente. Dobbiamo farlo perché è giusto».

Futura Expo

Inquinamento, tecnologia e mobilità: le istituzioni al test più importante

La presenza**I progetti di Comune, Provincia e Regione Lombardia presentati a Futura Expo**

● Lungimiranza, coraggio e visione. Sono questi i tre elementi con cui le istituzioni sono chiamate a guidare lo sviluppo dei territori già a partire dai prossimi anni. E dovranno farlo con la prospettiva non più rimandabile della sostenibilità. Per questo Futura Expo non è dedicata soltanto a imprese e cittadini. Il Comune di Brescia, la Provincia di Brescia e la Regione Lombardia, oltre ad avere i propri allestimenti all'interno dell'esposizione, saranno protagonisti di diversi appuntamenti in cui condivideranno i progetti e le prospettive che cambieranno il volto degli spazi e delle comunità in cui viviamo tutti i giorni.

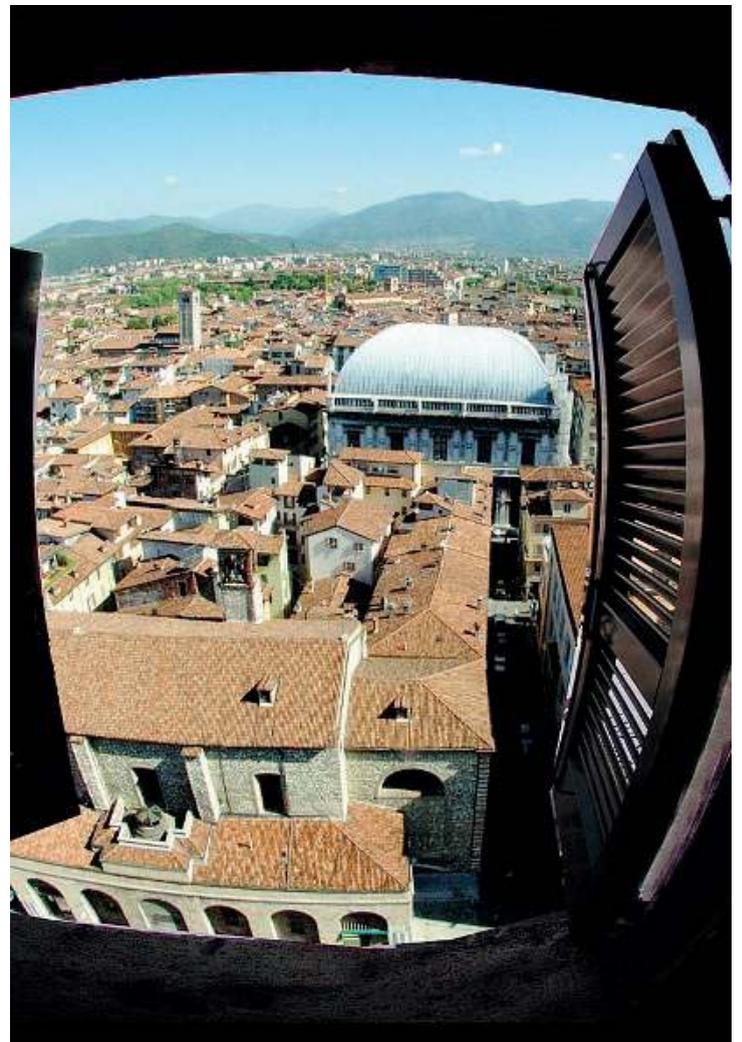
Il Comune. Nell'incontro del 3 ottobre «Le strategie per affrontare la sfida globale del cambiamento climatico» verranno presentati il Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima (Paesc) e la Strategia di transizione climatica con cui il Comune di Brescia si impegnerà nella lotta alle emissioni atmosferiche per il 2030. Sempre nella cornice di Futura verrà approfondito il progetto del nuovo tram elettrico della linea T2 Pendolina-Fiera. Una radicale trasformazione della città che verrà illustrata nell'appuntamento del 4 ottobre. Infine un focus sarà dedicato a Bergamo-Brescia capitali della cultura 2023. «Dobbiamo dare risposte immediate alla transizione ecologica e al contrasto del riscaldamento globale - dichiara il sindaco di Brescia Emilio Del Bono - in queste gran-

di sfide un ruolo centrale ce l'ha lo sviluppo ecologicamente sostenibile delle nostre aree metropolitane».

La Provincia. Anche la Provincia di Brescia presenterà i progetti in atto in tema di transizione ecologica. Saranno presentate le prospettive di evoluzione di «M'apperò», innovativo sistema digitale di supporto alle decisioni sviluppato a Brescia nel progetto tra la Provincia e il Cluster Lombardo della Mobilità che si fonda sul ruolo dei veicoli-sensore in grado di rilevare dati utili alla realizzazione di una mobilità «smart». Sempre nell'ottica dello sviluppo sostenibile ed elettromobilità si colloca il progetto «E-mopoli» che mira a una maggiore e più efficiente diffusione della mobilità elettrica dei combustibili alternativi per ridurre l'impronta di carbonio delle attività nelle aree urbane ed extraurbane. Fra i progetti che verranno presentati dalla Provincia anche la ciclovia che collegherà Brescia e Bergamo in occasione del 2023.

Contro le sfide del clima e della transizione «Lo sviluppo ecologico delle aree urbane è fondamentale»

La Regione. Sarà presente con il format innovativo «Un caffè con l'assessore», un momento di dialogo attivo tra istituzioni e cittadini in cui l'assessore potrà descrivere le azioni promosse dalla Giunta e con cui i presenti potranno interagire, naturalmente davanti a un caffè. I rappresentanti regionali saranno presenti anche in numerosi tavoli: il 3 ottobre l'assessore all'Agricoltura Fabio Rolfi parteciperà alla tavola rotonda sull'acqua e la crisi climatica generale, mentre l'assessore alle Infrastrutture, trasporti e mobilità Claudia Maria Terzi sarà a Futura per l'incontro dal titolo «Quali mobilità per la sostenibilità del futuro». Presente anche l'assessore allo Sviluppo economico regionale Guido Guidesi per un panel sull'idrogeno. //



Le istituzioni. Comune, Provincia e Regione a sostegno di Futura Expo

Brescia torna al tram, ma lo fa elettrico Il progetto del nuovo trasporto cittadino



La prima corsa è programmata nel marzo 2029 - a 16 anni

dall'attivazione della metropolitana - ma Brescia sta accelerando per la messa in opera del tram ad alimentazione elettrica che dalla Pendolina arrivi fino alla Fiera passando per via Volturno, il centro e la stazione. Un percorso di quasi 12 km e 24 fermate che verrà realizzato grazie a un finanziamento di 360

milioni di euro da parte del Ministero delle Infrastrutture. Ora manca soltanto l'affidamento dei lavori con il decreto ministeriale che impone l'avvio dei cantieri nel 2024. Il tram elettrico consentirà alla mobilità cittadina di fare il salto di qualità perché permetterà a quelle zone della città che non sono servite dalla metro di ricevere un servizio di trasporto regolare, frequente e soprattutto ecologico.

Le idee green delle scuole bresciane nella sfida lanciata dalle aziende

Il concorso

La Camera di Commercio premia il progetto più sostenibile
In palio 3mila euro

● Una sfida creativa per formare gli studenti e accompagnare le nuove generazioni verso modelli di impresa sostenibili e indirizzi di studio o professionali all'avanguardia nel campo dell'ecologia. È il contest «Futuro Sostenibile» con cui Futura Expo e la Camera di Commercio di Brescia hanno voluto coinvolgere le scuole superiori bresciane. In palio c'è un premio finale in denaro di 3.000 euro da investire in nuove attività didattiche, e il team vincitore verrà annunciato proprio in occasione dell'esposizione al Brixia Forum.

Il contest. La sfida ha coinvolto gli studenti e le studentesse delle superiori di tutta la provincia iscritti a un percorso che prevede l'alternanza scuola-lavoro di 400 ore o a un IFTS. Divisi in team di lavoro sia di classe che interclasse, durante l'anno scolastico i giovani si sono cimentati nell'elaborazione di un progetto multimediale riguardo a uno dei sei ambiti del contest, ciascuno sotto la guida di un'impresa, associazione, fondazione o ente in qualità di supervisor. Le sei categorie, dette «challenge», erano Agricoltura e territorio con la guida di Fondazione Una; Green building con Valsir; Mobilità con Fondital e Raffmetal; Turismo con Bresciatourism; Innovazione con A2a e Start-up e finanza con Intesa SanPaolo. Unendo gli sforzi e le idee di ciascun membro, ogni team partecipante ha presentato entro il 12 agosto un

progetto che approfondisse in modo originale l'argomento della «challenge» scelta, declinato secondo le indicazioni delle aziende supervisor. La multimedialità è stata la chiave con cui ogni team ha affrontato la sfida, creando brevi video, prodotti grafici, elaborati multidisciplinari e presentazioni con slides. Tra gli obiettivi facoltativi proposti anche la creazione di una campagna social del progetto e uno spot video di 30 secondi.

Il vincitore. Ricevuto ogni elaborato, ai mentor è spettata la valutazione di tutti i team partecipanti alla stessa sfida, assegnando un punteggio da 50 a 100 secondo i criteri di impatto ambientale, fattibilità, innovatività e presentazione del progetto, a cui si è aggiunto un bonus di dieci punti ciascuno per la campagna sociale lo spot video. I lavori che ottengono il punteggio più alto all'interno di ogni sezione si aggiudicano il «Premio di Categoria» di 2.000 euro. Ma la competizione

non finisce qui. Perché i sei team vincitori di categoria accedono di diritto alla finale del contest per l'attribuzione di un ulteriore montepremi finale di 3.000 euro. E sarà proprio Futura Expo a ospitare la cerimonia di premiazione sia dei vincitori di categoria sia di quello assoluto, con i team aderenti al contest che presenteranno al pubblico i progetti elaborati. E il 3 ottobre alle ore 9 nel padiglione Agricoltura si terrà la tanto attesa proclamazione con la giuria - formata da membri del Comitato scientifico di Futura Expo - che darà l'importante verdetto. Oltre a stimolare un po' di sana competizione, l'obiettivo nobile della sfida è quello di informare gli studenti delle scuole superiori bresciane sull'attenzione alla sostenibilità, mettendoli in contatto diretto con il mondo imprenditoriale. //

Agricoltura, turismo e clima: sei i temi da sviluppare a stretto contatto con imprese supervisor

monia di premiazione sia dei vincitori di categoria sia di quello assoluto, con i team aderenti al contest che presenteranno al pubblico i progetti elaborati. E il 3 ottobre alle ore 9 nel padiglione Agricoltura si terrà la tanto attesa proclamazione con la giuria - formata da membri del Comitato scientifico di Futura Expo - che darà l'importante verdetto. Oltre a stimolare un po' di sana competizione, l'obiettivo nobile della sfida è quello di informare gli studenti delle scuole superiori bresciane sull'attenzione alla sostenibilità, mettendoli in contatto diretto con il mondo imprenditoriale. //



Esperienze virtuali. A Futura Expo l'Oculus Rift di eConnex



Esperienze in fiera. Il futuro dell'auto è a guida autonoma

Futura Expo



Alessandro Baricco. Atteso all'Expo il 3 ottobre



Marco Paolini. Di scena martedì 4 ottobre



Alessandro Milan. Conduttore radiofonico

Con Baricco, Paolini e Radio DeeJay Futura è anche cultura e spettacolo

Gli ospiti

Oltre ad aziende ed enti tanti i panel degli artisti. Il 4 ottobre il fondatore di Slow Food Petrini

● Non ci saranno soltanto sindaci e ministri, manager, docenti universitari e scienziati. Ma anche giornalisti, attori e personalità della cultura e dello spettacolo. È il ricco palinsesto di ospiti che interverranno a Futura Expo, nel corso dei tre giorni in cui le sale del Brixia Forum diventeranno contenitori di riflessioni e rappresentazioni artistiche.

Domenica 2 ottobre. Si inizia domani con la cerimonia di apertura dell'esposizione. Per l'occasione interverranno i massimi rappresentanti istituzionali al Padiglione Innovazione dalle 11.30 alle 13. Al Padiglione Gre-

en Buildings si terrà l'incontro di caratura mondiale tra l'economista Jeffrey Sachs, il Magnifico Rettore dell'Università di Brescia Maurizio Tira e l'economista e docente universitario Angelo Riccaboni. La prima giornata di Futura Expo si conclude nel segno della radio, con gli speaker di Radio24 Alessandro Milan e Leonardo Manera che tra le 17.30 e 19 al Padiglione Transport&Urban Mobility parleranno di turismo sostenibile con la stessa ironia e l'originalità del loro programma «Uno, nessuno, centomilan». Presente anche l'illusionista Marco Berry che realizzerà interviste e racconti.

Lunedì 3 ottobre. Al Padiglione Innovazione l'intervento dello scrittore Alessandro Baricco per capire quanto sia difficile ma allo stesso tempo molto importante saper comunicare il te-

ma della sostenibilità ambientale (16.30-18.30).

Martedì 4 ottobre. L'ultima giornata di Futura si apre alle 9-11 all'Auditorium con il life coach aziendale Paolo Manocchi che stimolerà la riflessione a ritrovare quei principi che migliorano la nostra vita personale e professionale.

Il Padiglione Agricoltura ospiterà la «lectio magistralis» del professore Carlo Petrini, fondatore di Slow Food (11.30-12.30).

Alle 13-15 al Padiglione Start-up&Finance, con gli speaker di Radio DeeJay Andrea e Michele che presenteranno lo «StartUp pitch event» con le imprese selezionate da Confindustria Brescia. Nel pomeriggio il drammaturgo Marco Paolini andrà in scena con uno spettacolo teatrale sulla necessità del «Coraggio di cambiare», ore 14-16 al Padiglione Green Buildings. //



Andrea Marchesi. Radio Dj



Michele Mainardi. Il conduttore

Robot, realtà aumentata, Formula 1: tre giornate di eventi ed emozioni

Esperienze

A Futura Expo anche laboratori di robotica, intelligenza artificiale e corsi di fumetto

● Realtà aumentata, immersiva e virtuale: tante saranno le esperienze proposte dalle aziende nel corso di Futura Expo, in grado di proiettare il pubblico al futuro. Proposte da provare sul campo, ma anche laboratori di robotica, corsi di fumetto sostenibile, ristorazione moderna e un viaggio nell'intelligenza artificiale. Perché lo sviluppo tecnologico può favorire il cambiamento.

Veicolo a guida autonoma. Esperienze indimenticabili in una full immersion del mondo che verrà. Ai circa 200 partecipanti che si prenoteranno verrà data la possibilità di provare su strada Rob.Y, un veicolo a guida autonoma realizzato da Streparava.

Ma ci sarà anche la possibilità di vivere un'esperienza virtuale



Laboratori di robotica. Il robot e.DO di Comau Academy

in e-bike attraverso l'Oculus Rift di eConnex, oppure di scoprire l'affascinante e sempre più evoluto mondo della Formula 1, con una monoposto in esposizione

concessa da Omr.

Dal settore automotive (e simili) al settore food il passo è breve: all'interno degli spazi di Futura Expo si potrà ammirare la più

grande caffettiera di alluminio al mondo, perfettamente funzionante e realizzata con materiale da riciclo dall'Associazione Vita per la Vita in collaborazione con l'azienda Deral, per un "Caffè SO-Stenibile" e per la salvaguardia dell'ambiente.

Il clima del pianeta. Nello stand di Olimpia Splendid si potrà assistere a un racconto informativo, emozionale ed immersivo, dedicato al clima del Pianeta e delle nostre case e alla possibilità di conciliarli.

Porte aperte a chi intende affrontare e risolvere sfide e imprevisti insieme a e.DO, il robot di Comau Academy che, insieme a Aqm, metterà in campo laboratori pratici di robotica per mettere in dialogo due mondi all'apparenza in contrapposizione ma del tutto convergenti.

Grazie alla società Thymus sarà possibile vivere un'esperienza sensoriale-gustativa e osservare come il cervello reagisce alle emozioni di gusto. Un'originalità dei progetti proposta anche da A2A e il noto fumettista Gud per parlare di fumetto e sostenibilità. //

La torre che respira Pm10 e restituisce aria buona

L'installazione

● Cattura l'inquinamento atmosferico come un boschetto di 25 magnolie grandiflora e purifica l'aria circostante.

È la torre Eco2air, protagonista del «fuori salone» di Futura Expo. Realizzata da Fervo, l'installazione rimarrà in corso Zanardelli (per la precisione all'angolo di corso Palestro) fino al 12 ottobre. Eco2air è una torre di purificazione dell'aria di oltre 7

metri di altezza e larga più di 3 che grazie a filtri realizzati in materiale organico riciclabile - tra cui fondi di caffè - aspira l'aria dalla sua sommità e la restituisce interamente filtrata da sostanze inquinanti.

Nuova risorsa. L'anidride carbonica raccolta dalla torre installata nel centro storico di Brescia non viene rilasciata nuovamente nell'ambiente, ma trattenuta e poi riutilizzata come se fosse una nuova risorsa. Eco2Air è in grado di «respirare» circa 15mila



Eco2air. In corso Zanardelli

metri cubi all'ora (oltre 130 milioni all'anno) e, secondo la scheda tecnica, è in grado di assorbire 500 kg di Co2 all'anno e abbattere il livello medio di polveri sottili come Pm10 e Pm2.5 del 95%.

Grazie a un processo di ionizzazione, l'aria viene poi restituita «rivalizzata» creando un microclima intorno alla torre in cui i livelli di temperatura e umidità sono ottimali.

Stando alle previsioni di Fervo, la presenza della torre nelle città permetterebbe di creare un ambiente più salubre nel suo raggio d'azione (8 metri all'esterno, mentre all'interno riesce a coprire tutta l'area interessata), e potrebbe essere impiegata in quei luoghi che risultano più dannosi per la salute delle persone. //

Futura Expo

Un turismo «lento» e «sostenibile» per rilanciare le località bresciane

Il focus

Laghi, montagne e pianura: all'Expo gli eventi per creare un modello virtuoso

● A Futura non poteva mancare il turismo sostenibile, vale a dire quel turismo consapevole del suo impatto sociale, economico e ambientale presente e futuro. Ed è in quest'ottica che in fiera saranno presenti numerosi approfondimenti. Innanzitutto una tavola rotonda dedicata al «turismo lento», un nuovo modo di fare turismo - rappresentato dal Cammino di Santiago - che negli ultimi anni ha dimostrato di poter diventare un modello sostenibile e di rilancio economico per le località. Al tavolo saranno presenti, tra gli altri, Gaetano Quagliariello, presidente della Fondazione Magna Charta; Lino Zani, esperto di montagna e conduttore di «Linea Verde sentieri» e «Linea Bianca»; Stefano Mantella, Dg Unità di Missione del Pnrr del Ministero del Turismo;



Vacanze sostenibili. A Futura Expo esempi ed esperienze di turismo «lento»

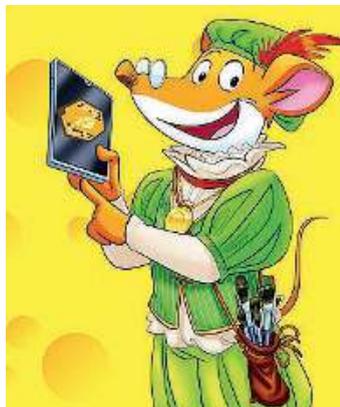
Luigi Cantamessa, Fondazione Fs; Samuele Alghisi, presidente della Provincia Brescia e Ludovica Casellati, fondatrice di Luxury Bike Hotel. L'università Cattolica, invece, presenterà con Mariastella Gelmini il caso del nuovo Osservatorio permanente per il turismo sul Garda (Otg).

Il metodo, grazie a una piattaforma digitale, intende acquisire una conoscenza georeferenziata capillare e in costante aggiornamento di tutto quello che è attrattiva turistica del Paese. Verrà anche presentata l'analisi di Camera di Commercio per la definizione di una strategia bresciana per un turismo più sostenibile. Fra i relatori Carmine Trecroci, ordinario di Economia e coordinatore del comitato operativo del Ccs; Francesca Bazoli, presidente Fondazione Brescia Musei; Stefano Marchioro, professore di economia applicata al turismo e Valentina Superti, direttrice della Dg Grow. Un incontro sarà dedicato alla Carta del Turismo Sostenibile del Veneto. A parlarne l'ad di Enit Roberta Garibaldi e Anna Roscio, Executive Director Sales&Marketing Imprese Intesa Sanpaolo. //

Nel padiglione Turismo l'arte incontra la tecnologia

La cultura

● Il padiglione Turismo di Futura Expo accoglierà anche la ricca proposta di Fondazione Brescia Musei, un programma pensato per grandi e piccoli, per godere della cultura in modo divertente e coinvolgente. Per l'intero periodo dell'Expo sarà possibile scoprire il «Museo in valigia», una proposta che prevede l'utilizzo di una grande valigia che, come un museo in miniatura, permet-



App Game. Geronimo Stilton

terà ai visitatori di guardare la storia da vicino e rimanerne affascinati grazie a materiali innovativi e reperti originali organizzati con scientificità. Sarà possibile giocare con l'app game «Geronimo Stilton - Brescia Musei adventures» che rende la proposta culturale per i più piccoli un'esperienza stimolante e memorabile perché amplificata da una proposta digitale di qualità e innovativa: tra amuleti, anfore, dipinti e armature, il topo Geronimo farà da guida alla scoperta della storia dei musei e del loro patrimonio con l'utilizzo della realtà aumentata. Verranno proposti anche laboratori didattici su natura e sostenibilità: dall'acqua alla forma degli alberi per trovare parallelismi e simbo-

gie presenti nelle grandi opere artistiche, o sperimentare regole e tecniche di comunicazione visiva. «Ritorno alla natura» sarà invece un laboratorio a km 0, 100% biodegradabile, allestito esclusivamente con materiali naturali. Ancora, il laboratorio «L'impronta della natura: la natura è la prima creatrice di opere d'arte» consentirà di scoprirla attraverso la sperimentazione di texture e frottage. Da segnalare che, nell'ottica di una sempre maggiore digitalizzazione che dia la possibilità di fruire anche a distanza dei contenuti museali, verranno messi a disposizione dei visitatori dei tablet per vedere i virtual tour di una selezione di mostre organizzate da Fondazione Brescia Musei. //

Paesaggi, cultura e gastronomia nelle esposizioni di Visit Brescia

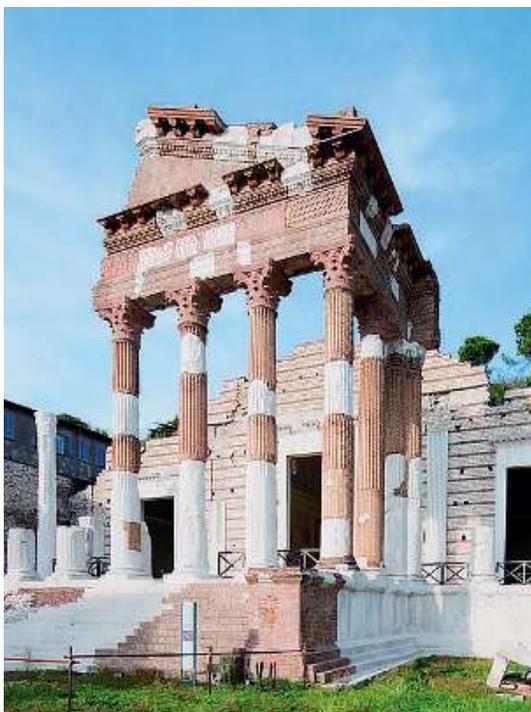
I panel: Meta verde

Il «modello Padernello» e le eccellenze green: tutti gli appuntamenti del turismo a Futura

● Turismo e cultura sono parte integrante della sostenibilità, tanto economica quanto sociale. Ecco perché Visit Brescia, in uno spazio ad hoc denominato «Meta verde - L'evoluzione del turismo nella sostenibilità», presenterà a Futura Expo alcune fra le eccellenze del territorio. Per raccontare, attraverso numeri e abitudini i modelli virtuosi che permettono di vivere e valorizzare in modo sostenibile il nostro patrimonio paesaggistico.

Quattro le macroaree di riferimento: Arte e Cultura, Enogastronomia, Laghi, Montagne e Valli. Una sola, invece, la chiave comunicativa, quella di intrattenimento e tecnologia, che con visori Vr per esperienze immersive a 360 gradi, totem e tavoli interattivi per tour virtuali, ledwall e pannelli catapulterà i visitatori in una dimensione nuova.

Ricco il programma di incontri e tavole rotonde, con la possibilità di ottenere crediti per l'aggiornamento professionale. Tra i momenti salienti, il 2 ottobre alle 11.30 l'incontro con due delle Fondazioni culturali più importanti di Brescia: Fondazione Brescia Musei, con il direttore Stefano Karadjov, e Fondazione del Teatro Grande, con il sovrintendente e direttore artistico Umberto Angelini. I direttori si confronteranno sulle sfide di domani in tema di sostenibilità. Alla Fondazione Castello di Padernello, grazie alla presenza del presidente Domenico Pedroni, spetterà illustrare il modello virtuoso del «progetto Padernello» - che ha permesso il recupero del castello e del suo borgo e il coinvolgimento attivo di realtà artigiane e centri di formazione professio-



Piazza del Foro. Brescia è anche turismo e cultura



Enogastronomia. Brescia, provincia ricca di prodotti tipici

nale - e della sua replicabilità nei Comuni delle Terre Basse. Mentre Visit Lake Iseo, Consorzio Lago di Garda Lombardia e Navigazione Laghi Italia si concentreranno sul turismo lacustre bresciano, attraverso l'analisi di alcune delle best practice del territorio. Fra i presenti anche la Fondazione Il Vittoriale degli Italiani e la Lake Iseo Hotels, che parlerà del futuro del turismo e di certificazioni ambientali.

Non poteva mancare l'enogastronomia, con Cast Alimenti che, in collaborazione con aziende dell'ospitalità di tutta Italia, presenterà alcuni dei progetti volti a rendere le imprese sostenibili anche nell'offerta gastronomica, nell'organizzazione del lavoro e nella formazione delle risorse. Infine il vino: Strada del Vino e Saperi Colli dei Longobardi, con il Consorzi Pasticceri di Brescia, racconterà i biscotti tradizionali realizzati con l'antica ricetta longobarda, accompagnando il tutto con una degustazione curata da sommelier. //

Far brillare le gemme del territorio: la missione no-profit di Visit Brescia



Visit Brescia è la «destination management

organization» che promuove il turismo non solo della città di Brescia ma di tutta la provincia, e da tempo è il punto di riferimento sul territorio per turisti, organi stampa e tour operator che intraprendono soggiorni e viaggi alla scoperta della natura, dei paesaggi, del gusto, dell'arte, dell'architettura, del benessere e dell'offerta sportiva del luogo. L'azienda non ha scopo di lucro e opera al servizio delle imprese del territorio attraverso attività di promozione condotte sia in Italia che all'estero. La società è ideatrice e promotrice di progetti relativi ai diversi club di prodotto, iniziative di promo-commercializzazione e marketing rivolte a pubblici e target differenziati e finalizzate al

consolidamento dell'appeal turistico della città e della provincia, condotte sia attraverso i metodi tradizionali che grazie agli strumenti offerti dal digitale. Oltre alla valorizzazione del territorio, Visit Brescia opera in maniera diffusa e capillare per incrementare la conoscenza dell'offerta turistica bresciana in Italia e nel mondo, grazie alla propria partecipazione a workshop e fiere in Italia e all'estero, alla realizzazione di brochure informative, pubblicazioni e materiale divulgativo coordinato, all'organizzazione di viaggi stampa rivolti ai media nazionali e internazionali. L'azienda è autrice e coordinatrice di una costante formazione a favore di tutti gli operatori della filiera turistica con eventi e occasioni d'aggiornamento professionale.

Futura Expo

Sogni e vittorie per aiutare i giovani ad orientarsi

Gli incontri

Smart Future Academy e Futura uniscono studenti ed esperti
Attese 15mila presenze

• Dopo due anni di incontri a distanza a causa della pandemia Smart Future Academy torna dal vivo e lo fa nella città natale, Brescia, in occasione di Futura. L'obiettivo è quello di riempire il Brixia Forum di studenti, sogni e storie. Un pacchetto da investire nella formazione, nel lavoro sostenibile, nel digitale - al servizio delle aziende e del futuro - nell'unico appuntamento fisico dell'anno a cui sono attesi 15mila partecipanti tra studenti delle scuole superiori e docenti da tutta Italia.

Gli ospiti. Da domani l'Academy sarà presente in via Caprera con uno spazio al fianco di enti e aziende, ma è il 3 e il 4 ottobre che andrà in scena il primo evento live nazionale interamente dedicato alla sostenibilità, con l'obiettivo di promuovere l'orientamento verso le professioni e i percorsi di studio «sostenibili» alla luce dell'Agenda Onu 2030. Tutto il pubblico, insieme, ascolterà le esperienze personali di 20 speaker d'eccezione, che racconteranno come per il mondo del lavoro la sostenibilità non è più una scelta, ma è una condizione per il successo a lungo termine. In cattedra saliranno imprenditori, accademici, startupper e ingegneri che, partendo da

un'idea, hanno fatto la differenza nell'ambito della loro passione. I relatori saranno per i ragazzi dei mentori, capaci di portare sul palco le loro storie, fatte di successi ma anche di cadute. È così che l'Academy vuole contrastare quella sensazione di inadeguatezza vissuta da molti giovani, dimostrando che è possibile realizzare i propri sogni con la giusta dose di know-how.

Competenze chiave. «È un sogno che si realizza - afferma Lilli Franceschetti, presidente di Smart Future Academy - perché attraverso il racconto di professionisti del tema mira a sensibilizzare i ragazzi su come la creazione di benessere condiviso e quindi sostenibile sia uno dei principi fondamentali che guiderà le aziende leader del futuro».

Venti speaker d'eccezione in un programma dedicato alle professioni sostenibili e alla formazione

In un mondo in costante cambiamento la qualità delle competenze e la capacità di acquisirne di nuove è di vitale importanza tanto per i lavoratori quanto per le aziende che cercano sempre nuovi profili per tenere il passo con le sfide del presente. Una, in particolare, è quella della sostenibilità, come aggiunge Cristian Fracassi, membro dell'Advisory Board di Smart Future Academy e Ceo di Isinnova: «Parlare di sostenibilità è un dovere per ciascuno di noi e questo evento è un'ottima opportunità per porre le basi di qualcosa di concreto».

Gli appuntamenti della Smart Future Academy sono gratuiti. Per informazioni: <https://www.smartfutureacademy.it/evento/speciale-sostenibilita-2022-live>. //



Da domani. Smart Future Academy sarà presente in via Caprera



Lilli Franceschetti. Presidente di Smart Future Academy

Influencer, imprenditori e inventori: tutti gli ospiti di «Sostenibilità live 2022»

Si intitola «Sostenibilità live 2022» lo speciale con cui la Smart Future Academy sarà presente a Futura. Tra gli speaker confermati troviamo - in ordine alfabetico - Domenico Battagliola, amministratore delegato di La Linea Verde; Andrea Bolla, presidente di Vivi energia; l'Estetista Cinica Cristina Fogazzi, imprenditrice e influencer; Cristian Fracassi, ingegnere, inventore e ceo di Isinnova; Michele Lancelotti, Ceo di Imbalcarton e presidente degli Alumni dell'UniBs; Melany Libraro, Cdo di

Ariston Thermo Group; Giovanni Marinoni, vicepresidente Ori Martin; Lino Stoppani, imprenditore e presidente di Fipe-Commercio; Paolo Streparava, amministratore delegato del Gruppo Streparava nell'automotive; Gianmarco Tammaro, responsabile sostenibilità di Lactalis; Franco Vaccari, psicologo e presidente dell'organizzazione Rondine Cittadella della Pace; ed Enrico Zampedri, amministratore delegato Gruppo Metra e vicepresidente della Fondazione Poliambulanza.

Saccone: «Il Patto per la sostenibilità è un impegno morale per l'ambiente»

L'iniziativa

Imprese ed enti insieme contro la crisi climatica
La Camera di Commercio rilancia l'accordo green

● Di fronte alla crisi climatica che esige risposte immediate e a una transizione ecologica che non può più attendere, Brescia raccoglie le sfide del presente ma guarda già al 2050 grazie al «Patto per la sostenibilità» con cui la Camera di Commercio vuole coinvolgere tutti gli imprenditori e le aziende della provincia. L'obiettivo è estendere a tutta la comunità economica bresciana un'agenda fatta di obiettivi concreti e realistici, e creare un percorso che permetta a professionisti, enti e istituzioni di muoversi tutti insieme verso un sistema produttivo dove sviluppo e ambiente coesistono in equilibrio. Sono decine le imprese e organi-

sismi istituzionali ad aver sottoscritto l'accordo, tra i quali quasi tutti gli espositori di Futura Expo. Da domani e per tutta l'Expo gli interessati potranno sottoscrivere il «Patto» presentandosi direttamente allo stand dedicato all'interno dell'esposizione. La firma in presenza darà a ognuno la possibilità di scattare una foto in posa - la mano sul cuore, che rimarca l'importanza del gesto - che verrà poi inserita nel manifesto dell'iniziativa che rappresenta un mosaico di tutta la comunità che ha stretto l'accordo. Chi invece non potrà recarsi a Futura potrà utilizzare il form online sul sito della manifestazione (futura-brescia.it/patto-brescia).

Traguardo importante. «Porre la propria firma al patto significa assumersi l'impegno morale di contribuire concretamente alla

decarbonizzazione e alla creazione di un'economia neutrale dal punto di vista ecologico. Può essere anche l'occasione per Brescia di dare un'immagine di sé diversa da quella di territorio avanzato dal punto di vista produttivo ma poco virtuoso da quello ecologico. È un traguardo importante da cui nessuno deve sentirsi escluso: per questo il patto è rivolto a ogni azienda e ogni settore del nostro territorio. C'è bisogno dell'aiuto e della motivazione di tutti» spiega il presidente della Camera di Commercio provinciale Roberto Saccone.

Gli obiettivi. In particolare, le imprese che si fanno portavoce della promessa del «Patto per Brescia 2050» aderiscono a un programma di quattro punti: mappare e quantificare le emissioni di gas serra e di sostanze inquinanti che vengono prodotte dalla propria attività; definire strategie a lungo termine per l'azzeramento di emissioni, rifiuti e consumo di risorse naturali; metter-

L'obiettivo è quello di «capire quale sia il reale impatto ambientale del nostro territorio»

le in pratica in tutta la propria filiera produttiva secondo il modello dell'economia circolare grazie all'utilizzo di risorse rinnovabili e della mobilità sostenibile; e, nel caso non fosse possibile azzerarla, neutralizzare

entro il 2050 qualsiasi emissione residua di sostanze inquinanti tramite compensazioni credibili, permanenti e responsabili sia dal punto di vista ambientale che sociale. «L'obiettivo finale è creare un bilancio di sostenibilità di tutto il Bresciano, un campione del nostro impatto ambientale da osservare a ogni Futura e portare all'attenzione dell'agenda che l'Unione Europea ha fissato per il 2050. Brescia ha 120mila imprese iscritte alla Camera di Commercio: se il patto raccogliesse anche solo qualche migliaio di firme, sarebbe un traguardo di cui tutti potremo sentirci orgogliosi». //



I firmatari. Coinvolte decine di imprese tra cui gli espositori dell'Expo

Ogni firma conta: ecco come aderire durante la visita a Futura Expo

Non si tratta di una goccia nell'oceano, perché ogni contributo è importante nella lotta all'inquinamento. L'adesione al «Patto per la sostenibilità» fatta in presenza durante Futura Expo assume le sembianze di un rito virtuoso. All'ingresso i visitatori vengono accolti da un display a muro che mostra tutti i firmatari. Di fianco ci saranno due steward che consegneranno il patto in

forma cartacea per chi vuole leggerlo e firmarlo. Dopo la firma «fisica», l'iscrizione verrà coronata dalla foto di rito con tanto di sorriso e mano sul cuore. La fotografia verrà immediatamente inserita nel database del progetto e pubblicata su tutti i canali social di Futura, e verrà mostrata insieme a tutte le altre anche nei display a rotazione disseminati in tutto il Brixia Forum.

Futura Expo

Mille nuovi alberi per Brescia: il regalo verde di «Inalberiamoci»

Il progetto

Da Comune, Futura, Intesa Sanpaolo e Confocooperative per riqualificare la città

● La sostenibilità non riguarda solamente le buone pratiche che cittadini e aziende possono mantenere durante la vita di tutti i giorni ma passa anche per il verde cittadino. Per questo Futura ha pensato a «Inalberiamoci», il progetto di donazione e piantumazione di alberi alla città di Brescia a margine dell'esposizione. Futura Expo dà il via al progetto, donando alla città mille alberi a nome delle aziende partecipanti e inviterà l'intera cittadinanza e le aziende del territorio a prendere parte all'iniziativa per incrementare il numero degli alberi. Un gesto che affianca e completa la visione che il Patto per Brescia 2050 vuole mettere in pratica, quella di un futuro a basse emissioni di carbonio, economia verde e circolare ed ecosistemi in armonia alla base del be-



Inalberiamoci. Il progetto di donazione e piantumazione di alberi alla città di Brescia

nessere della comunità. Nato dalla collaborazione tra il Comune, la Regione Lombardia, Intesa Sanpaolo, Ersaf e Confocooperative insieme al Giornale di Brescia, il progetto di piantumazione consisterà nella messa in posa di un «bosco diffuso» di migliaia di alberi che verranno posati in quei punti della città che nelle

scorse settimane sono stati individuati dall'amministrazione comunale allo scopo di rivalorizzarli. «Inalberiamoci» darà nuova linfa verde agli spazi del parco Alberini del parco Pescheto e arricchirà l'area industriale dismessa di via Luigi Abbiati. Ne trarranno giovamento anche via Cefalonia, via del Francino e via Panora-

mica. Per sostenere «Inalberiamoci» è prevista una raccolta fondi, a donazione libera, a cui tutti i cittadini possono partecipare. Un contributo che permetterà di rendere Brescia più verde ed ecologica. Durante Futura Expo sarà possibile donare presso l'area dedicata a «Inalberiamoci collocata all'ingresso» //

Intesa, la «Formula» giusta per sostenere l'iniziativa

Il programma

● Attraverso il suo programma Formula, Intesa Sanpaolo sostiene Inalberiamoci, il progetto sociale di forestazione urbana il cui principale obiettivo è quello di migliorare la qualità della vita e dell'aria della città di Brescia, far crescere il patrimonio naturale e contrastare gli effetti del cambiamento climatico. Formula è stato lanciato ad aprile 2021 da Intesa Sanpaolo e vede la colla-

borazione di Fondazione Cesvi e tante realtà locali.

Accessibile dalla piattaforma di raccolta fondi For Funding, il programma promuove e sostiene importanti progetti vitali per le comunità quali sostenibilità ambientale, inclusione sociale e accesso al mercato del lavoro e fa in modo che si realizzino in tempi rapidi.

Intesa Sanpaolo destina a Formula un euro o più per molti dei prodotti acquistati dai clienti in modalità online, con l'obiettivo di incrementare la raccolta fondi



Intesa Sanpaolo. L'istituto sostiene il progetto Inalberiamoci

e l'alfabetizzazione digitale della clientela.

Il crowdfunding è aperto a tutti i clienti della banca, che possono donare online e tramite sportello Atm, nonché a contribuenti

non clienti. Nel 2021 le donazioni hanno raggiunto la cifra record di 11 milioni di euro, collocando For Funding al primo posto nel nostro Paese tra le piattaforme «donation and reward». //

Transizione e decarbonizzazione: doppia sfida di A2A per il territorio

La multiutility

Il gruppo presenterà a Futura Expo le strategie delineate dal piano industriale

● Futura Expo è l'occasione per lanciare una sfida ambiziosa: il Patto per la Sostenibilità-Brescia 2050 che prefigura il cambiamento socioeconomico del territorio per i prossimi anni. Importante, quindi, per A2A essere presente ad un evento di sistema che mette al centro i temi dell'economia circolare e della transizione energetica.

Il gruppo punta, infatti, attraverso un ambizioso Piano Industriale che destina ingenti risorse alla transizione ecologica, ad essere tra i protagonisti del processo di decarbonizzazione dei territori in cui opera e dell'intero Paese. Futura Expo rappresenta un'opportunità per valorizzare un territorio fortemente votato all'innovazione e con il quale A2A ha riconfermato il suo patto in occasione della recente pre-



A2A a Futura Expo. Al centro i temi dell'economia circolare

sentazione del Bilancio di Sostenibilità Territoriale.

Nel 2021 A2A ha distribuito nel bresciano 430 milioni di euro sotto forma di dividendi, imposte locali, ordini a fornitori, canoni e concessioni e remunerazione dei dipendenti. Nella provincia di Brescia, la Life Company si occupa di gestione dei rifiuti, teleriscaldamento, sistema idrico integrato, produzione, distribu-

zione e vendita di energia e gas, mobilità elettrica e illuminazione pubblica. La raccolta differenziata ha raggiunto un valore pari al 71,1% in città e al 77,3% nella provincia. Nel 2021 il 75% di quanto raccolto è stato destinato al recupero di materia e il 25% a quello di energia. Grazie alla sinergia tra A2A e Alfa Acciai - che segue quella con Ori Martin - e con il supporto di Regione Lom-

bardia, il calore dell'acciaieria viene recuperato e convogliato nella rete di teleriscaldamento, permettendo un recupero termico pari al fabbisogno di 3.000 appartamenti equivalenti.

Il Gruppo ha inoltre avviato l'iter autorizzativo per un elettrolizzatore da 6 MW per la produzione di idrogeno collegato al termoutilizzatore, ponendosi l'obiettivo di alimentare con questa nuova fonte di energia rinnovabile i treni della tratta Brescia-Iseo-Edolo entro il 2025. A2A ha confermato gli investimenti per la depurazione delle acque: nel 2021 sono stati realizzati i nuovi impianti di depurazione di Gavardo e di Alfianello (42mila abitanti equivalenti serviti) ed è prossima la realizzazione del depuratore della Valtrompia. Il Gruppo si è impegnato anche in attività che incentivano la digitalizzazione e la mobilità sostenibile: lo scorso anno ha messo a disposizione della collettività oltre 140 punti di ricarica elettrica, che hanno permesso di percorrere 6,3 milioni di km a emissioni zero, e siglato accordi con 10 Comuni per installare nuove infrastrutture. //

Confindustria Brescia: la sostenibilità è già oggi

L'associazione

● Uno slogan chiaro: «Per Confindustria Brescia la sostenibilità non è il futuro, ma l'oggi». È questa la linea guida che animerà, nei giorni di Futura Expo, gli spazi espositivi dell'Associazione di via Cefalonia. Per il pubblico una carrellata di video in cui conoscere le azioni svolte da Confindustria Brescia sulla sostenibilità insieme alle realtà a lei vicine - Fondazione Aib, In-

nexHub, Ramet e Cluster Lombardo della Mobilità - e quindi un grande pannello dove saranno esposte le copertine dei bilanci e documenti di sostenibilità redatti dalle associate.

«Si tratta di un importante sforzo collettivo: Confindustria Brescia aderisce anche quest'anno convintamente all'iniziativa, nel ruolo di main partner, con la certezza del ruolo sempre più centrale che la sostenibilità assume nella cultura d'impresa - spiega Fabio Astori, Vice Presidente di Confindustria Brescia con dele-



L'associazione di Via Cefalonia. Confindustria presente a Futura Expo

ga a Transizione Ecologica e Sicurezza -. Lo testimonia anche la scelta di organizzare la nostra Assemblea Generale, il 4 ottobre, all'interno dell'appuntamento. Voglio quindi ringraziare chi ha contribuito a questo risultato, insieme ai nostri Giovani Imprenditori, che animeranno l'evento

con numerose proposte».

Non è tutto: tra gli ospiti di Confindustria Brescia, anche l'ex "iena" Marco Berry, che domenica 2 ottobre sarà impegnato negli spazi espositivi della manifestazione con interviste al pubblico e brevi speech sulla sostenibilità. //

Futura Expo



Camera di Commercio di Brescia servizi e contributi alle imprese



Cambiare è possibile e necessario, per questo la Camera di Commercio di Brescia offre importanti servizi e ingenti contributi per supportare le aziende nel cammino verso la transizione green. Aiuti economici che vanno dai 3.500 ai 30mila euro, oltre a interventi gratuiti per laboratori Esg, avvio di impresa, sostegno all'internazionalizzazione e digitalizzazione.

IBS, competenze al servizio di progetti per la crescita

Consulenza

● Mettere a disposizione know-how e competenze con un'assistenza dedicata alla presentazione di progetti che ambiscono ai fondi del Pnrr e una prima valutazione gratuita degli stessi: sono solo alcuni dei servizi offerti da IBS Consulting, in collaborazione con Futura Expo. Nata a Brescia nel 1995 per accompagnare le imprese lombarde nella conoscenza e nella gestione degli strumenti di finanzia agevolata a li-

vello comunitario, nazionale e regionale, IBS rilancia la sua missione come partner di Futura. Una società di consulenza finanziaria e gestionale in grado di garantire un sostegno attivo alla direzione generale delle aziende clienti nell'ottimizzazione finanziaria. Un'attività ampliata e migliorata con il tempo grazie alla fusione con ACF, divenendo unica realtà ma mantenendo i due dipartimenti distinti: di finanzia agevolata e comunitaria per IBS Consulting; di finanzia ordinaria, pianificazione e controllo, management e valutazione immobiliare, Acf. //

Fondazione Una diventa «paladina» del territorio e della sua biodiversità

Main Partner

Martedì 4 ottobre
l'evento clou sul cibo
con Petrini
patron di Slow Food

● Fondazione Una-Uomo, Natura, Ambiente torna ad essere protagonista di Futura Expo, la grande arena dedicata all'impegno delle aziende e ai loro progetti strategici nell'ambito della sostenibilità. In qualità di main partner della manifestazione, Fondazione Una, che è membro di Iucn (l'organizzazione mondiale delle associazioni ambientaliste riconosciuta dall'Onu), darà avvio a tre diversi panel, incentrati su progetti e azioni intrapresi nel corso dell'anno, aventi come fil rouge la tutela e salvaguardia della natura per il benessere della comunità.

L'inaugurazione sarà lunedì 3 ottobre con il panel dedicato all'ambizioso progetto Biodiversità In Volo, in collaborazione con Federparchi (per la quale in-



Il presidente. Maurizio Zipponi

terverrà il presidente Gianpiero Sammuri), che ha l'obiettivo di sensibilizzare contro i fenomeni di bracconaggio, nonché sulla tutela della biodiversità e la salvaguardia delle specie protette. L'evento clou è rappresentato dall'intervento del fondatore di Slow Food, Carlo Petrini, martedì 4 ottobre, dedicato al ruolo chiave del cibo nell'attuale con-



L'esperto. Carlo Petrini

testo di crisi bellica, che si inserisce nell'ambito del progetto «Selvatici & Buoni», volto a creare una filiera controllata e sostenibile della carne di selvaggina.

Il patron di Slow Food toccherà i temi della crisi climatica e della transizione ecologica, muovendo dalla presa di coscienza della finitezza delle risorse e della necessità di un progresso in ar-

monia con la natura, per nuovi modelli economici che mettano al centro il bene comune e il bene relazionale. Sempre martedì, si parlerà anche della «Operazione Paladini del Territorio», che ha chiamato all'azione le associazioni venatorie a livello nazionale, con più di 100 attività di pulizia e ripristino dei territori degradati.

«Teniamo molto ad essere presenti a Brescia e a Futura Expo - sottolinea il presidente di Fondazione Una, Maurizio Zipponi -, un importante osservatorio nazionale che metterà in luce la capacità delle imprese bresciane di fare sistema e di realizzare progetti e prodotti legati alla sostenibilità. Momento centrale sarà la presenza di Carlin Petrini, perché illustreremo il progetto realizzato insieme e frutto di tre anni di lavoro, per dare vita ad una filiera tracciabile e sana, in una nicchia di mercato importantissima. Petrini rifletterà sul rapporto tra cibo e guerra, uno degli elementi fondanti del conflitto in corso; sarà anche un'occasione di dialogo con le nuove generazioni». //

Gruppo Valsir, passi concreti per ridurre le emissioni di CO2

I temi

L'azienda presenta le sue strategie di riciclo ed efficientamento dei processi produttivi

● Per le società Valsir, Oli, Marvon e Alba, Futura Expo rappresenta l'opportunità di fare il punto sulla crescita sostenibile: un percorso iniziato circa 15 anni fa. Obiettivo che nel tempo ha profondamente ispirato l'intero Silmar Group, diventando parte di ogni aspetto della vita aziendale. Grazie a Futura Expo le aziende del gruppo Valsir possono finalmente raccontarsi.

Quattro i temi scelti per relazionare l'operato e la «filosofia» d'intervento. C'è la «Transizione energetica», che si traduce in un piano strategico di decarbonizzazione a medio-lungo termine, ottenuto efficientando i processi produttivi e col crescente contributo di energia prodotta da fonti rinnovabili.

Azioni che dal 2010 ad oggi hanno portato ad un risparmio



Valsir. L'impianto di riciclo a Carpeneda di Vobarno

complessivo di 18.076.792 kWh, equivalenti al consumo annuo di 6.695 famiglie, riducendo di 23.513 tonnellate la quantità di CO2 immessa in atmosfera.

Con un servizio di carpooling sono stati ridotti il numero dei veicoli in circolazione e i collaboratori che acquistano un'auto «full

electric» hanno la possibilità di ricaricare il veicolo gratuitamente per due anni in azienda.

Prodotti. C'è la «sostenibilità dei prodotti», che per il gruppo significa progettare valutandone prima di tutto l'impatto ambientale, considerandone l'intero ciclo

di vita ed il corretto utilizzo. Ad esempio la cassetta WC Tropea S, che rispetto alle alternative tradizionali permette un risparmio idrico che può arrivare a 26.000 litri all'anno per famiglia, l'equivalente di 346 docce.

C'è il «welfare aziendale» che si pone come obiettivo il benessere dei collaboratori e delle loro famiglie, investendo nella loro crescita individuale e professionale, favorendo l'incontro tra il mondo del lavoro e quello delle istituzioni, per offrire agli studenti una prospettiva concreta sul proprio futuro.

C'è la «Valsir Recycling Division». Risale a dieci anni fa il primo investimento in un «laboratorio» dedicato al riciclo delle materie plastiche.

L'obiettivo iniziale era quello di riciclare gli scarti plastici generati dall'intero gruppo Silmar. Un esperimento che ha dato vita ad una nuova azienda, Valsir Recycling Division appunto, che utilizza le tecnologie più avanzate nel settore del riciclo meccanico per trasformare rifiuti plastici in nuova materia prima secondaria, sotto forma di macinato o granulo. //

L'EXPO DELLA SOSTENIBILITÀ A BRESCIA!

FUTURA

ECONOMIA X L'AMBIENTE

EXPO

2 · 3 · 4 OTTOBRE 2022

BRIXIA FORUM INGRESSO GRATUITO

ISCRIVITI!

FUTURA È UN PROGETTO DI

MAIN PARTNER

CON LA PARTECIPAZIONE DI

riSCOPRI

IL GUSTO DEL CIBO
CON LO CHEF CAPORIZZI
E LE NEUROSCIENZE

★★★ Michelin

Domenica 11,30 - 14: "Indovina cosa c'è nel piatto"



IL PATTO PER LA SOSTENIBILITÀ BRESCIA 2050 È LA NOSTRA PROMESSA!



FUTURA
ECONOMIA X L'AMBIENTE

2050
BRESCIA
PATTO PER LA SOSTENIBILITÀ
Firmatari

VIENI A FUTURA EXPO E FIRMA ANCHE TU!

Carta per lo sviluppo sostenibile delle aziende e del territorio.

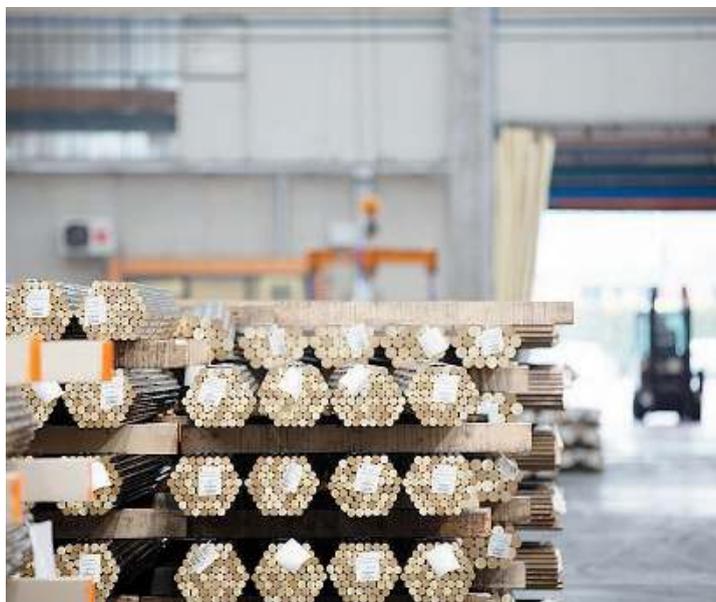
in f @ futura-brescia.it

Metallurgica San Marco, un «cuore» sostenibile che guarda al domani

Impresa green

L'azienda di Calcinato ottiene la prestigiosa certificazione Global Recycle Standard

● Hanno appena celebrato 50 anni di fondazione. Lo hanno fatto regalandosi e regalando all'amministrazione di Calcinato «Un cuore in ottono», una scultura di 2 tonnellate che troneggia sulla rotonda di Via Statale a Ponte San Marco, proprio di fronte all'ingresso dell'azienda Metallurgica San Marco, protagonista dell'importante traguardo. L'enorme cuore che esce da un involucro realizzato dall'artista Edoardo Ferrari, simbolo di passione, bene e dedizione è «un manufatto che stigmatizza i valori della nostra azienda, portando un messaggio positivo. Racchiude quanto dato sino ad ora ma si proietta nel futuro», le parole di Marco Gambarini Ceo della Metallurgica Group, nel corso della cerimonia di inaugurazione. Una realtà che si fonde con



Lo stabilimento. La Metallurgica San Marco ha cinquant'anni

Cidneo Metallurgica formando il gruppo, che si pone tra i principali player europei nella produzione di trafilati ed estrusi in ottono. Le due realtà sono da sempre guidate con mano ferma e sguardo al futuro, dalle famiglie Gambarini e Forelli. Un futuro che vede nel prossimo triennio 2024-2026, investimenti nel processo

produttivo dal controvalore complessivo di oltre 30 milioni di euro, molti dei quali destinati a migliorare la sostenibilità ambientale dell'azienda, un percorso che vuole evidenziare con la sua partecipazione a Futura Expo. L'80% della materia prima utilizzata è costituito da rottame proveniente da clienti, raccolta e

recupero. Oltre ad attuare severi controlli su emissioni, scarichi, materiale riciclato e riciclabile dal punto di vista dell'efficiamento energetico, l'azienda ha installato un nuovo sistema di illuminazione a Led e, sta installando un impianto fotovoltaico da tre Megawatt. È stato varato inoltre il progetto Msm Get to Zero, per contribuire ad abbattere le emissioni di anidride carbonica nel mondo.

Nel 2021 è entrata in funzione la nuova linea di colata per leghe «sostenibili», per la produzione di leghe green a basso contenuto di piombo ed avviato il progetto «Carbon Footprint», il parametro che consente di mappare e stimare le emissioni equivalenti di CO2 delle attività di origine antropica. Dopo questo passo, sarà avviata una ulteriore riduzione delle emissioni, ed altre iniziative anche sul territorio per compensare la CO2, che Msm non riesce a ridurre. Ciliegina sulla torta l'azienda ha ottenuto la Certificazione Global Recycle Standard, il più importante riconoscimento standard internazionale, per la produzione sostenibile realizzata con materiali da riciclo. //

MSM METALLURGICA
SAN MARCO

1972-2022 50th Anniversary

Crescere nelle **prestazioni**,
ridurre **l'impatto ambientale**.

MSM
GET
TO
ZERO

FUTURA
ECONOMIA E L'AMBIENTE
EXPO

2-3-4 ottobre
via Caprera 5, Brescia

Padiglione
Green Building

Stand n.
GB 08

Futura Expo

Intred, Peli: «La tecnologia alla base di uno sviluppo sociale e sostenibile»

Telecomunicazioni

La società ha creato un team interno per portare un impatto positivo sull'ambiente

● Intred crede nel binomio «tecnologia e sviluppo», consapevole del fatto che ogni innovazione tecnologica è un passo verso il progresso.

Un progresso che, accanto a quello economico, deve essere anche sociale e sostenibile, tendendo a migliorare il territorio in cui l'azienda è inserita e avendo cura dell'ambiente. Ecco perché per Intred l'approccio alla sostenibilità non può che essere globale e integrato. Il che, va da sé, significa necessariamente includere tutte quelle azioni che portano sia a ridurre l'impatto ambientale sia a portare un miglioramento effettivo nei territori in cui si trova ad operare.

Sostenibilità. Guardando alla sostenibilità ambientale, del resto, la società bresciana mette in pratica già da anni comportamenti virtuosi, dalla digitalizzazione tesa a ridurre lo spreco di materiali all'accurata gestione dei rifiuti sino al car sharing di auto aziendali per i dipendenti che devono raggiungere il luogo di lavoro.

Ma non è tutto. Intred ha intrapreso un cammino di approfondimento delle tematiche, costituendo un team interno che si occuperà di analizzare e sviluppare piani concreti per creare un impatto positivo sull'ambiente. Per l'azienda guidata da Daniele Peli, infatti, nessuna realtà, grande o piccola che sia, può esimersi dall'interrogarsi su cosa sia necessario fare per salvaguardare l'ambiente in cui opera, come se si trovasse ad in-

traprendere un lungo viaggio che non può che partire dalla consapevolezza e da obiettivi raggiungibili, concreti e definiti nel tempo.

Ma rendere l'ambiente in cui si vive sostenibile significa per Intred anche favorirne lo sviluppo cercando di offrire alle persone che lo abitano il maggior numero di opportunità. Anche per questo l'azienda ha investito nel progetto di fornitura di connessione Ultraveloce alle scuole lombarde, senza dimenticare le cosiddette «aree bianche», le aree a bassa densità di popolazione che però meritano la stessa attenzione se si tratta della diminuzione del fantomatico «digital divide».

Non stupisce, allora, la partecipazione della Spa di via Tamburini, in città, alla kermesse di Futura Expo: quasi un atto dovuto, vista la mission che la anima da sempre. Oltre a un continuo

L'ambizioso progetto per la fornitura di connessione ultraveloce alle scuole lombarde

miglioramento e allargamento della rete in fibra ottica nel territorio lombardo, infatti, Intred ha puntato anche a fornire la pubblica amministrazione di un servizio di connessione stabile, veloce ed effi-

ciente. Recentemente, alla presenza del Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale Vittorio Colao e all'ad di Infratel Italia, Marco Bellezza, Intred ha siglato l'avvio ai lavori per portare la connettività internet a banda ultralarga in tutti gli istituti scolastici lombardi: un percorso iniziato già con la vittoria del Bando Scuole indetto da Infratel Italia.

L'attenzione al territorio della società è testimoniata del resto anche dalle numerose iniziative di sponsorizzazioni culturali e sportive: oltre alla mostra "Donne nell'arte" a Palazzo Martinengo del 2021, il sostegno a diversi sport come Pallacanestro Brescia, Atalanta e Volley Bergamo. //



Il fondatore. Il presidente ed ad di Intred Daniele Peli

Una rete in fibra ottica di 8.000 km che copre la Regione Lombardia

Intred è una società ad alto contenuto tecnologico che propone soluzioni di telecomunicazione d'avanguardia. Negli anni la società ha sviluppato una rete in fibra ottica di più di 8000km e con più di 46 mila utenti data. La completa proprietà e gestione della rete attraverso la quale Intred eroga i propri servizi porta vantaggi nella qualità dei servizi e nelle tempistiche d'intervento e manutenzione dell'infrastruttura.

La struttura ad anello garantisce infatti la continuità del servizio anche in caso di guasto su uno dei percorsi, e questo le consente di raggiungere performance di disponibilità della rete fino al 99,9%. Intred collega in fibra ottica le più grandi aziende e la maggioranza delle pubbliche amministrazioni della Lombardia, ed offre a privati e aziende servizi di connettività fissa, connettività fixed wireless access, telefonia fissa e servizi cloud.



INTRED

CONNESSI SEMPRE

~~29,95 € /MESE~~

FIBRA OTTICA

24,95 €

PER 12 MESI*

*per termini e condizioni di questa e altre offerte visita il sito internet

ATTIVAZIONE GRATUITA : ROUTER INCLUSO

La **FIBRA OTTICA**
è arrivata nel tuo comune!

Contattaci e naviga
da subito ad alta velocità

nadir.com

www.intred.it
perte@intred.it

 **1949**



INTRED
CONNESSI SEMPRE
EXCLUSIVE SPONSOR

Futura Expo

La ricetta Techne per la sostenibilità parte dalla nuova sede a impatto zero

Metrologia

L'azienda guidata da Davide Peli promuove in fiera molte iniziative

● Techne, azienda bresciana leader nella metrologia, proietta verso l'innovazione tecnologica, parteciperà alla grande sfida della transizione energetica e ambientale. Prenderà parte attivamente all'ambizioso progetto Futura Expo con l'intento di rendere il proprio modello di sviluppo interamente «green».

Una strada lunga, ma già intrapresa con determinazione e consapevolezza dall'impresa cittadina nell'ottica di un futuro migliore per tutti. Nella sede di Techne, in via della Musia a Brescia, sono stati infatti già installati sistemi fotovoltaici così come è stata ottenuta la certificazione Iso 140001, mentre è in corso la 5000001.

La sede. Non solo. L'azienda ha in serbo un nuovo progetto: una nuova sede a impatto zero in cui produrre in modo completamente eco-sostenibile. «La transizione ecologica si prospetta impegnativa – spiega Davide Peli, amministratore delegato di Techne - ma rappresenta un'occasione per dimostrare che è possibile continuare ad avere uno sviluppo sociale ed economico in armonia con l'ambiente. Il futuro è nelle nostre mani: siamo noi gli artefici e protagonisti del nostro avvenire. A tutti, cittadini e imprenditori, è richiesto un cambio di passo da compiere attraverso scelte quotidiane coerenti con il proposito di promuovere uno stile di vita sostenibile, in un'ottica di bene comune».

Oltre che per la salvaguardia dell'ambiente l'impegno di Techne è rivolto alla crescita dei giovani.

L'azienda è infatti promotrice di numerose iniziative, come il C-Lab all'Università degli studi di Brescia - un'iniziativa dedicata alla crescita di neolaureati e dei loro progetti di startup - e con gli istituti tecnici del territorio, i cui studenti vengono ospitati in azienda per fare le prime esperienze.

Orientati al progresso. «Vogliamo essere parte di una società civile impegnata e orientata al progresso – continua Davide Peli. Una società futura unita e solidale. In questa prospettiva "green" i giovani sono chiamati a svolgere un ruolo importante. È per i nostri figli e per le prossime generazioni che ci impegniamo a realizzare un mondo migliore. Il loro futuro dipende dalle nostre azioni di oggi».

In più Techne sostiene «Prospecto», una startup innovativa creata per supportare le aziende agricole con innovativi sistemi integrati di sensori e algoritmi predittivi, per l'agricoltura di precisione. Futura Expo vuole incidere sul futuro coinvolgendo le realtà del territorio che, oltre a «fare le cose bene» vogliono «fare bene le cose giuste».

Il patto. Lo fa attraverso un patto ecologico per Brescia entro il 2050, un bosco di mille alberi (l'iniziativa Inalberiamoci) e l'evento ormai alle porte. Al Brixia Forum infatti è tutto pronto: l'hub ospita installazioni, opere di cultura o design dal forte carattere simbolico; attività esperienziali, di intrattenimento interattivo, e un programma ricco di convegni, incontri, seminari e workshop a cui sarà possibile partecipare dal 2 al 4 ottobre, dalle 8.30 alle 19.30. Techne partecipa a Futura Expo all'interno dell'hub aziende di Confartigianato Imprese Brescia e Lombardia, in uno spazio che abbraccia la visione di un futuro realistico e sostenibile, in cui uomo, natura ed economia convivono insieme, in armonia. //



Alla guida. L'amministratore delegato di Techne, Davide Peli

Nell'«hub» di Confartigianato con Techne il focus è sulla transizione

Techne, azienda bresciana leader nella metrologia, parteciperà all'expo all'interno dell'hub aziende di Confartigianato Imprese Brescia e Lombardia, in uno spazio che abbraccia la visione di un futuro realistico e sostenibile, in cui uomo, natura ed economia convivono in armonia. «Il futuro è nelle nostre mani: siamo noi gli artefici e protagonisti del nostro avvenire» - così Davide Peli, amministratore Delegato Techne, uno degli imprenditori bresciani impegnati nel fare sistema per realizzare una transizione ecologica ormai necessaria.

L'impegno di Techne per affrontare la grande sfida verso la transizione energetica e ambientale è concreto. L'azienda partecipa attivamente all'ambizioso progetto avviato da

Futura Expo con l'intento di rendere il proprio modello di sviluppo completamente sostenibile. L'impresa cittadina è anche promotrice di iniziative come C-Lab, all'Università degli studi di Brescia. Inoltre sostiene «Prospecto», una startup di ragazzi neo laureati che ha l'obiettivo di supportare le aziende agricole con sistemi integrati innovativi. Solidi propositi, volti a costituire una società civile futura davvero unita e solidale, orientata al progresso. Futura Expo, la fiera dedicata alla sostenibilità, apre le sue porte alle realtà del territorio dal 2 al 4 ottobre, dalle 8.30 alle 19.30. Sarà possibile partecipare a convegni, incontri, seminari e workshop. Il Brixia Forum ospiterà anche installazioni, opere di cultura e attività esperienziali per incuriosire e stimolare il pubblico.

La nostra passione per la precisione non ha mezze misure.

firmagine.it

PRECISIONE

Siamo specializzati nella taratura di strumenti di misura delle principali grandezze fisiche: lunghezza, pressione, temperatura, umidità, forza, coppia, massa e corrente elettrica, eseguite in 3 laboratori dedicati.

QUALITÀ

Nel nostro laboratorio prove eseguiamo test su diversi materiali verificandone la prestazione e la conformità alle normative di settore.

ECCELLENZA

Con il servizio di tomografia siamo in grado di effettuare controlli 3D non distruttivi e analisi qualitative su prodotti di diversi materiali. Eseguiamo misure tridimensionali attraverso macchine a contatto con scansione continua, ottiche, laser e raggi X.

TECHNE offre una completa gamma di servizi nel settore metrologia.

Dalla taratura della strumentazione alla vendita, da misurazioni tridimensionali e tomografia a prove su prodotto. Professionisti aggiornati e competenti, con un unico obiettivo: aiutarti a garantire performance eccellenti. Senza mezze misure.

technometrologia.it

METROLOGIA
TECHNE
TARATURE | MISURE 3D | TESTING

Futura Expo

2C Ecologia, scarti dell'elettronica diventano una risorsa per il pianeta

Leader nel riciclo

La società di Cominelli dal 1990 specializzata nel recupero di materiali vari

● «Quando l'ultimo albero sarà abbattuto, l'ultimo pesce mangiato, e l'ultimo fiume avvelenato, vi renderete conto che non si può mangiare il denaro».

E' questa la frase che l'azienda 2C Ecologia in Elettronica s.r.l. con sedi a Castenedolo e Ghedi, ha scelto come simbolo per rappresentare la propria attività di raccolta, trasporto, stoccaggio e recupero di rifiuti e materiali vari. Frase in cui Ugo Comelli patron di 2C - leader nel settore e, dal 1990 in modo specifico, del settore che riguarda gli scarti della produzione elettronica di qualsiasi tipo e componente - crede molto, tanto da farne il proprio caposaldo da 40 anni a questa parte. Per la società infatti il rifiuto non è considerato uno scarto ma una risorsa, purché si segua la regola di differenziare ogni



2C Ecologia. L'azienda si occupa del riciclo di materiali elettrici

componente per tipologia, perché solo così si può ottenere il massimo risultato. Non sono solo parole ma in

2C è una realtà, che vede un recupero del 96% di tutti i materiali che entrano in azienda, molti dei quali provengono dalle più grandi società a caratura nazionale e internazionale.

Un recupero che oltre alla tec-

nologia passa per una manualità insospettata, perché tutto, anche il più piccolo cavo o filo, (fra l'altro quasi tutti bagnati nell'oro, che viene recuperato con un procedimento di fusione interna e trasformato in piccoli lingotti), piastrina o altro, deve essere scomposto a mano per poterlo rendere riutilizzabile attraverso le più recenti tecnologie

ecologiche. I materiali che l'azienda ritira direttamente, con mezzi autorizzati al ritiro e trasporto dei rifiuti, sono costituiti nella maggior parte da residui nastri derivati dall'inserimento automatico di componenti elettronici, rasature di reofori, scorie di stagno, paste saldanti SMD, circuiti stampati e componenti elettronici obsoleti e, le quotazioni dei materiali sono calcolate sulla resa metallica. L'azienda è iscritta, come previsto dalla legislazione vigente, all'Albo Nazionale delle Imprese che gestiscono i rifiuti, ma è pure in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla legge per svolgere la gamma dei servizi offerti. In questi anni è stato avviato anche un sistema di raccolta e di riciclaggio delle bobine di plastica per componenti SMD, già realizzate con plastica riutilizzabile per facilitarne il recupero. La

2C grazie ad un accordo con Ravago, una multinazionale attiva nel mondo nel recupero delle plastiche, è in grado, utilizzando impianti moderni ad alta tecnologia, di lavorarla ridando una nuova vita, rendendola materia prima adatta a molteplici usi. //



**ECOLOGIA IN
ELETTRONICA**
"DA SCARTO A NUOVA RISORSA"



UNI EN ISO 14001:2015

Da 40 anni recupero e rigenerazione rifiuti elettronici

SEDE LEGALE e OPERATIVA: via Dei Fabbri, 8 Ghedi (BS)

SEDE OPERATIVA: via Matteotti, 193/A Castenedolo (BS) | Tel : +39 030 2732419 | Fax : +39 030 2734638 | E-mail : info@2c-ecologia.it

www.2c-ecologia.it

Maniva, l'acqua nel brick di cartone: innovazione all'insegna del riciclo

La proposta

Il packaging sostenibile ideato dall'azienda di Bagolino promosso dai consumatori

● L'acqua nel brick di cartone, riciclabile, è l'ultima novità sostenibile del mercato delle acque da bere. Ad avere l'idea e proporla ai suoi clienti è stata due mesi fa Maniva spa, l'azienda bresciana con quartier generale a Bagolino. Maniva l'ha lanciata accompagnandola con uno slogan accattivante: «fa bene anche a chi non la beve». Come spiegato dall'ad Michele Foglio «il contenitore è simile a quello del latte ed è composto da un tipo di cartone specifico studiato con la Tetra Pack, impresa leader nel confezionamento e trattamento di alimenti. Dopo l'uso a contatto con l'acqua i brick potranno essere tutti riciclati per diventare rotoloni di carta da usare in cucina o rotoli di carta igienica. Stessa condizione per il tappo di plastica, derivato dalla canna da



L'amministratore delegato. Michele Foglio

zucchero e non da fonte fossile». La nuova proposta prevede due formati, quello da un litro e quello da mezzo litro, entrambi dedicati comunque solo all'acqua liscia.

Fino a oggi ne sono già stati prodotti 100.000 pezzi. Al momento la distribuzione sta riguar-

dano il mercato italiano ma la proposta è destinata a comprendere in futuro anche quello europeo, del golfo Persico e gli Stati Uniti. Rinnovabile è anche l'energia che si usa e si userà per produrre i contenitori, in arrivo al 100% da fonti rinnovabili. Se il cartone è la novità «green» per

l'acqua liscia, l'acciaio lo è per le bollicine. Maniva infatti l'anno scorso ha avviato la commercializzazione dell'acqua gassata per bar e ristoranti, quella da dedicare alla miscelazione delle bevande, quindi a cocktails e bibite, diffusa in contenitori di acciaio il cui vuoto è «a rendere».

In questo caso i fusti «self» hanno una capacità di 20 litri e una vita media stimata in 30 anni. Fino agli ultimi passi verso una maggior sostenibilità, e quindi all'introduzione di cartone e acciaio, il gruppo Maniva adottava comunque già il sistema del vuoto a rendere per le bottiglie di vetro e si affidava al «pep» in fatto di contenitori in plastica, un materiale facile da riciclare e di lunga durata. Tra novità e difficoltà, tra cui quello estivo del reperimento di anidride carbonica, il 2022 di Maniva si sta avviando verso l'ultima parte con un bilancio che stima la vendita di 160 milioni di bottiglie e un fatturato di 22 milioni di euro, in crescita del 25% sul 2021. Il mercato di riferimento è stato per il 90% italiano, in buona parte al nord, ma ha compreso anche qualche zona del sud e delle isole. //

FA BENE ANCHE A CHI NON LA BEVE.

Idratati ogni giorno con Acqua Minerale Maniva pH8, ora anche in Smile-Box.

BENESSERE, PROTEZIONE, SOSTENIBILITÀ

Acqua Minerale Alcalina
MANIVA



SCOPRI DI PIÙ
SUL BENESSERE
CELLULARE

There's life inside.



RAINERI DESIGN

Scopri il nostro impegno per un futuro migliore.

La Sostenibilità è uno dei valori cardine del nostro Gruppo sulla base del quale abbiamo elaborato le nostre strategie e il nostro modello di governance.



FUTURA EXPO

VI ASPETTIAMO DAL 2 AL 4 OTTOBRE 2022
PADIGLIONE INNOVAZIONE - STAND 14

SABAF
GROUP

ARC

CMI

FARINGOSI
HINGES

OKIDA

SABAF

Franceschetti: «Anche la diversità diventa parte della sostenibilità»

Gefran

Rispetto dell'ambiente ed uso corretto delle risorse sono parte della filosofia dell'azienda

● Per Gefran di Provaglio d'Iseo il concetto di sostenibilità ha un doppio significato. Riguarda il rispetto dell'ambiente ma anche le azioni che si compiono per sviluppare processi e ambiti di lavoro, che devono necessariamente consentire all'azienda di «sostenersi» e quindi garantirsi un futuro.

In Gefran gli strumenti attraverso cui si indirizzano le azioni di sostenibilità hanno il loro fulcro nel modo di produrre, secondo logiche di «smart manufacturing» in cui tutto è connesso: l'ef-

ficientamento energetico, la manutenzione predittiva, il controllo da remoto e la gestione dei big data. Come spiegato dalla vice presidente Giovanna Franceschetti, «la digitalizzazione è un aspetto determinante e garantisce un uso corretto dell'energia, ma anche una gestione ottimale delle risorse e del tempo di chi lavora. Passa sia dallo studio e dalla realizzazione di nuove soluzioni tecnologiche da applicare ai prodotti, sia da una serie di iniziative per migliorare le performance energetiche e la riduzione delle emissioni: l'85% dell'energia elettrica consumata globalmente da Gefran proviene da fonti rinnovabili».

Però c'è anche altro. «Formiamo costantemente le nostre persone nella Fly Gefran Talent Academy – precisa la vice presidente con delega alla sostenibilità – mettendo al centro del percorso



Alla guida. Giovanna Franceschetti, vice presidente del gruppo Gefran

i punti di forza di uomini e donne per sviluppare e sostenere nel tempo il patrimonio di competenze distintive, e far crescere i talenti. Le metodologie usate sono un insieme di azioni rivolte tanto ai neoassunti quanto a chi fa già parte dell'organizzazione». Centrale anche il tema della «diversity», un valore che genera confronto come risorsa strategica per l'innovazione e il cambiamento.

«Rispettiamo i diversi stili di vita delle persone nella consapevolezza che l'unicità di ognuno co-

stituisce un grande potenziale per la crescita dell'azienda – ricorda -. Diversità e integrazione in Gefran significano 11 lingue parlate, 10 confessioni religiose differenti e 4 generazioni presenti contemporaneamente. Crediamo che un agire d'impresa orientato alla sostenibilità garantisca nel tempo produttività, occupazione, benessere, valore e solidità economica, determinanti per la sopravvivenza dell'impresa e per l'impegno a consegnare un'azienda sana alle generazioni future». //

Il Futuro è il nostro presente

"Le aziende sono il vero motore del cambiamento sul territorio, sentiamo di avere una responsabilità economica e sociale, le nostre scelte sono guidate da una visione di lungo periodo"

inquadrare il QR Code entra in Gefran

GEFRAN
BEYOND TECHNOLOGY

Vieni a scoprire il mondo Gefran allo stand 17 Innovazione

Futura Expo

Deldossi: «Necessario guardare al settore edile con occhi nuovi»

Ance Brescia

Lanciata l'iniziativa che promuove attraverso la fotografia un'immagine moderna del comparto

● Il 2023 sarà un anno di forte valorizzazione delle competenze, delle abilità, delle tradizioni e dei tratti specifici che caratterizzano la Brescianità.

In occasione delle celebrazioni per Brescia Bergamo Capitale della Cultura, non si possono far passare in secondo piano la laboriosità e la determinazione che portano i lavoratori della nostra provincia a compiere grandi opere. E nel patrimonio architettonico e immobiliare, così come nella disposizione degli spazi storici e urbanizzati, si palesa qui, come nel resto del Paese, una lungimirante creatività, un'immaginazione mista a pragmaticità e concretezza propria dei Costruttori.

Il bimestrale. Per sottolineare questi aspetti, la rivista bimestrale di Ance Brescia «Costruire il futuro», in un'iniziativa che fonde arte ed edilizia, ha indetto nei mesi scorsi un concorso fotografico per trovare i sei scatti che meglio possano rappresentare i concetti cardine dell'edilizia moderna, sempre più sostenibile, innovativa, all'avanguardia.

Oltre 250 le adesioni di fotografi e fotoamatori da tutta Italia. Le immagini vincitrici, che più compiutamente raffigurano la strada evolutiva intrapresa del comparto, saranno proclamate al termine del convegno «Prospettive per le imprese edili», in calendario domani, domenica 2 ottobre durante Futura Expo.

Per loro, spazio sulle copertine 2023 della rivista associativa,

che dal 2019 racconta l'edilizia bresciana e nazionale, promuovendo un costruito di Qualità e dando voce alle figure autorevoli che animano la filiera edile contemporanea.

«Rinnovare l'immagine del comparto è uno degli obiettivi che la nostra associazione, con l'impegno dell'intero sistema edile bresciano, sta portando avanti con decisione, incalzando un appello diffuso a vedere il settore con occhi nuovi, contro pregiudizi e luoghi comuni cristallizzati nel tempo» dichiara il leader di Ance Brescia, l'ingegner Massimo Angelo Deldossi. «I Costruttori non sono antagonisti del processo di trasformazione nazionale. Il comparto è protagonista degli scenari evolutivi che determineranno la crescita del Pil e la strutturazione di una nuova governance per la politica urbana nazionale». Sulla base di quest'ultimo punto Ance ha indicato dieci passi che indirizzeranno le città verso il futuro, un decalogo che parte da una definizione di rigenerazione urbana e da una dichiarazione di interesse pubblico degli interventi.

I fondi del Pnrr occasione da non perdere: a disposizione 9 miliardi per la rigenerazione urbana

Tra gli aspetti anche il contenimento del consumo di suolo, una nuova perequazione per la città e la semplificazione per gli interventi di riqualificazione energetica e il miglioramento sismico degli edifici esistenti.

Secondo l'Associazione, il Pnrr (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), che destina nove miliardi di euro di investimenti per la rigenerazione urbana, rappresenta un'occasione da non perdere per realizzare queste proposte, ma servono strumenti aggiornati e in grado di governare le trasformazioni in atto, non leggi e decreti che risalgono al 1942 (Legge Urbanistica) o al 1968 (Decreto sugli Standard urbanistici). //



A Futura Expo. Ance illustra gli scenari di mercato legati all'innovazione

Domani il convegno sulle prospettive per le imprese edili bresciane

In una fase segnata da profondi cambiamenti socioeconomici, ci si interroga su quali possano essere le prospettive future del Paese, le cui attività produttive vengono, da un lato, colpite dall'inflazione e dal caro energia e, dall'altro, spronate a implementare soluzioni tecnologiche ed ecosostenibili. Domenica 2 ottobre Ance Brescia cercherà di rispondere a questo quesito con

dati alla mano, analizzando nello specifico gli scenari evolutivi che interessano le imprese edili bresciane. L'incontro si svolgerà a partire dalle 10.30 nella cornice della manifestazione Futura Expo, moderato e presentato dalla giornalista di Sky Tg24 Mariangela Pira. Interverranno Massimo Angelo Deldossi, presidente Ance Brescia e vicepresidente Ance e Lorenzo Bellicini, direttore del Cresme.



ANCE | BRESCIA ⁷⁵

Prospettive per le imprese edili bresciane

Scenari di mercato
e innovazione

Domenica
2 ottobre 2022
ore 10.30

hosted by
FUTURA EXPO
Brixia Forum
via Caprera 5 / Brescia

Scopri come partecipare
su www.ancebrescia.it

Presenta e modera

Mariangela Pira
giornalista di Sky Tg24

Saluto introduttivo

Massimo Angelo Deldossi
presidente Ance Brescia

Relazione sullo studio

Lorenzo Bellicini
direttore del Cresme

A seguire
le premiazioni del
concorso fotografico
FotografiAmo il futuro



Al termine light lunch
al secondo piano



Fonderie
Guido Glisenti S.p.A.

Circular Experience

Dal 1859 la Fonderie Guido Glisenti è un'impresa che **con passione**, combina **innovazione tecnologica**, orientamento al cliente e un **continuo miglioramento della qualità**.



Vieni a scoprire come una **fonderia all'avanguardia** affronta le sfide poste dagli **obiettivi di sostenibilità**.

Presenti a
FUTURA
ECONOMIA X L'AMBIENTE
EXPO
2 · 3 · 4 OTTOBRE 2022



Fonderie Guido Glisenti S.p.A.

Via Italia 70/72 – 25069 Villa Carcina (BS) – Italy

Tel. +39 030 8984011 - email: info@glisenti.it - www.glisenti.it

Olimpia Splendid: tecnologie verdi per il benessere dell'aria di casa

Vicini all'ambiente

L'azienda di Cellatica è specializzata nelle soluzioni «full electric» in pompa di calore

● In una vetrina dedicata ai nuovi modelli di sviluppo sostenibile, il settore dell'home comfort non poteva mancare. Olimpia Splendid - azienda italiana attiva dal 1956 nel campo della climatizzazione, riscaldamento e trattamento dell'aria di casa - porta in scena a Futura Expo il proprio percorso verso la carbon neutrality: un obiettivo che si impegna a raggiungere entro il 2040, con 10 anni di anticipo rispetto al green deal europeo, attraverso il diretto coinvolgimento delle risorse interne nella ste-

sura del piano d'azione e lo sviluppo di un business incentrato sulla climatizzazione a basso impatto ambientale.

Tecnologia ed efficienza. L'azienda è specializzata nelle soluzioni full electric in pompa di calore: la tecnologia più efficiente oggi sul mercato, capace di ridurre il consumo di energia elettrica e di decarbonizzare il consumo termico, sfruttando le fonti rinnovabili.

Lo stabilimento produttivo Olimpia Splendid nel cuore della Franciacorta (a Cellatica, Brescia) è stato progettato seguendo i principi della smart factory: alimentato per il 50% da energia auto-prodotta, è caratterizzato da un'elevata efficienza produttiva che ha consentito nel 2021 di ridurre la propria intensità energetica (ovvero il rapporto tra il consumo di energia e l'output



La sede a Cellatica. Lo stabilimento di Olimpia Splendid

prodotto), nonostante il forte incremento della produzione. Importante anche il lavoro di ricerca e sviluppo sui prodotti, che parte dal Life Cycle Assessment, ovvero dall'analisi della loro impronta ambientale lungo l'intero ciclo di vita, per selezionare i refrigeranti con il più basso impatto potenziale sull'effetto serra (Gwp - Global Warming Potential), utilizzare i materiali più facilmente riciclabili, studiare soluzioni per semplificare la sostituzione delle componenti e allungare la durata dei prodotti, secondo i principi dell'economia circolare.

«La sostenibilità è da sempre un tema centrale per Olimpia Splendid e all'evento Futura Expo faremo il punto sui risultati raggiunti e i nuovi obiettivi che ci siamo posti - commenta Marco Saccone, managing director di Olimpia Splendid -. In un evento che apre una finestra sul futuro, non poteva mancare un racconto dedicato alla casa, al centro delle nostre vite. Accompaneremo pubblico e professionisti nella scoperta di un nuovo benessere indoor, in cui innovazione e rispetto per l'ambiente sono gli ingredienti del comfort umano». //

LA NOSTRA CASA



È IL PIANETA

MARTEDÌ 4 OTTOBRE ORE 9.00 | TAVOLA ROTONDA "CASA FUTURA - L'EVOLUZIONE DELLA CASA TRA CLIMA, AMBIENTE E SOCIETÀ."

FUTURA EXPO
ECONOMIA X L'AMBIENTE 2-3-4 OTTOBRE 2022
Padiglione Green Building, stand GB19

**Possiamo fare molto. Per il clima di casa tua.
E anche per quello del nostro Pianeta.**

**OLIMPIA
SPLENDID**
HOME OF COMFORT

Futura Expo

Rangoni & Affini, la sfida green dei veicoli commerciali e industriali

La concessionaria

Rivenditori dei marchi Volkswagen e Scania per Brescia Mantova e Verona

● Si può salvaguardare l'ambiente anche se si è concessionari e non produttori di qualcosa? La domanda rivolta all'ing. Natalino Affini, amministratore delegato di Rangoni & Affini concessionaria di veicoli commerciali e industriali dei marchi Volkswagen e Scania per le province di Brescia, Mantova e Verona ha una precisa risposta. «Viviamo il territorio e ne siamo parte attiva. Partecipare a Futura Expo è un modo per dare un segnale forte: anche un'azienda che commercializza veicoli per il lavoro può essere parte integrante del cambiamento. Siamo coscienti che ognuno deve fare la sua parte, per il bene comune e per il futuro delle nuove generazioni».

A Futura Expo Rangoni & Affini è presente in uno stand condiviso con altri espositori, grazie a



Alla guida. Natalino Affini del gruppo Rangoni & Affini

Confartigianato Brescia e Lombardia. L'impegno ambientale di Rangoni è in sintonia con quello delle case madri che rappresentano.

Wolksagen ad esempio, oltre ai veicoli elettrici ha in essere un percorso olistico. Significa produrre veicoli elettrici neutrali in termini di produzione di

CO₂, in ogni fase della loro vita: dalla produzione, all'utilizzo, fino al riciclo dei materiali che le compongono. Un esempio in tal senso è il primo van totalmente elettrico dal nome ID. Buzz, che porta con sé un'offerta innovativa di servizi di ricarica per una mobilità sostenibile a 360 gradi. Anche per Scania il trasporto so-

stenibile è un imperativo, la dimostrazione è Bev 25L, un veicolo industriale unico in Europa totalmente elettrico, pensato per le municipalizzate e, provvisto anche di compattatore Farid, che si potrà vedere all'esterno dello stand di Rangoni.

La concessionaria non sta però alla finestra, perché dal canto suo le cinque sedi delle tre province, di volta in volta saranno oggetto di ristrutturazione ad impatto zero, (due lo sono già), grazie all'energia geotermica, all'utilizzo di impianti fotovoltaici, realizzazione di cappotti termici ecc. che le renderanno entro il 2030 a zero emissioni di CO₂. Un altro progetto è la partecipazione con Confartigianato e Oncos alla borsa di studio «Il Grifone d'acciaio» nata nel 2019, dedicata agli studenti bresciani più meritevoli che intendono iscriversi all'università scegliendo degli indirizzi tecnico scientifici, patrocinata dal Comune di Brescia, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale. In calendario nel corso della fiera anche conferenze a tema, info sul sito [http://rangonieaffini.it/sezione news. //](http://rangonieaffini.it/sezione_news)



L'impegno per il territorio

L'attenzione per l'ambiente

L'amore per Brescia

 **Rangoni & Affini**

www.rangonieaffini.it



CONCESSIONARIO SCANIA
Via Padana Superiore 111
Castegnato (Bs)
Tel. 030 6343802



CONCESSIONARIO VOLKSWAGEN
Via Padana Superiore 66
Castegnato (Bs)
Tel. 030 2140945



OFFICIAL SPONSOR



ELECTROIB
AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

#AUTOMATIONINACTION



www.electroib.it



Futura Expo

«Cooperazione, ovvero la triplice dimensione della sostenibilità»

Confcooperative

Il vicepresidente Pasinetti: «Fare sistema per raggiungere obiettivi condivisi»

● Non è stata un'opzione, per Confcooperative Brescia, la partecipazione a Futura Expo, ma una scelta naturale, presa da subito, dai primi momenti di progettazione dell'iniziativa. D'altronde la cooperazione ha inciso nel proprio dna la sostenibilità: ne è una prova il fatto che nel 1844, in forma embrionale, i Probi Pionieri di Rochdale pensarono già alla sostenibilità, valore consacrato poi nel settimo principio della cooperazione, che parla proprio delle cooperative quali realtà che "lavorano per uno sviluppo durevole e sostenibile delle proprie comunità". Già 178 anni fa, quando la sostenibilità non era un termine così di moda (e cliccato nel web o abusato sui giornali) il mondo cooperativo ragionava in questi termini.

Tre fili, una corda. Ma c'è ben di più. Perché questo variegato universo, ogni giorno nel concreto traduce il concetto della sostenibilità nella sua accezione più completa, ovvero non solo quella ambientale, come i più la intendono, ma anche sociale ed economica. Tre fili di un'unica corda saldati insieme. Ne parliamo con il vicepresidente di Confcooperative Brescia Michele Pasinetti, coordinatore di tutte le iniziative messe in campo per Futura, ma soprattutto vero appassionato e cultore del tema. «Per capire appieno la triplice dimensione della sostenibilità realizzata dalla cooperazione - ci spiega - basta pensare, ad esempio, alle cooperative sociali che svolgono servizi ambientali,

come la manutenzione del verde o la gestione dei rifiuti, assumendo persone fragili e con attenzione alla dimensione d'impresa, perché devono stare in piedi, avere una loro economicità. Questa è l'integrazione delle tre dimensioni della sostenibilità. Futura per noi è una grande occasione, per portare qualcosa che altri non dicono, perché le cooperative sono imprese che utilizzano la marginalità come strumento, ma devono comunque avere la loro sostenibilità».

In un contesto come quello di Futura le cooperative saranno fianco a fianco con le altre imprese a confrontarsi sul tema, perché, ne è convinto Pasinetti, «per raggiungere risultati sostenibili serve un'azione di sistema, è fondamentale mettersi insieme tra mondo profit, cooperative e Pubblica amministrazione. Futura favorisce un dialogo tra mondi che hanno caratteristiche diverse ma che possono e devono collaborare».

L'associazione sarà presente a Futura Expo con uno stand, momenti di dialogo ed iniziative

Anche in questo caso il vicepresidente di Confcooperative si avvale di un esempio, parlando dei servizi erogati dalle cooperative, come il welfare. «Le aziende possono strutturare servizi di welfare per i loro dipendenti anche acquisendoli dalla cooperazione - afferma -, come il nido e l'assistenza agli anziani, attraverso convezioni con chi sul territorio offre queste opportunità, ovvero le cooperative. Ponendo, in questo modo, anche maggiore attenzione al proprio contesto di riferimento». Confcooperative Brescia traduce la sua partecipazione a Futura in tre modi: con uno stand animato dalle cooperative stesse, con un momento di dialogo tra operatori che raccontano i modi diversi di tradurre le pennellate di sostenibilità (ne riferiamo nell'articolo a lato) e col progetto Inalberiamoci (ne parliamo nella pagina a fianco). //



Ai vertici. Il vicepresidente di Confcooperative Michele Pasinetti

Il convegno: l'intreccio perfetto tra economia, ambiente e sociale

Si intitola «Cooperazione: dna sostenibile, intreccio perfetto tra economia, ambiente e sociale» il convegno che Confcooperative Brescia organizzerà nell'ambito della tre giorni di Futura Expo. Al centro i percorsi delle cooperative che attuano concretamente lo sviluppo sostenibile ambientale, sociale ed economico. La data da segnare è lunedì 3 ottobre dalle 15.15 alle 16.15 nell'area conferenze. A intervenire saranno

alcuni leader del mondo cooperativo bresciano, a partire da Marco Baresi, presidente del Cis Consorzio intercooperativo servizi in agricoltura, e poi Paolo Foglietti, vicepresidente del consorzio Conast, Monica Marchetti, presidente de La Vela cooperativa sociale, Giorgio Rivetti, presidente di Cerro Torre, e Marco Vinetti, presidente di Vimarte. Il compito di moderare l'incontro è affidato al vicepresidente Michele Pasinetti.

Mille alberi in sei zone della città: sfida sostenuta dalla cooperazione

L'iniziativa

Il sistema delle «coop» si mette in gioco e diventa partner di Inalberiamoci

● Mille alberi in sei zone della città: non è uno slogan, ma l'impegno concreto del progetto «Inalberiamoci», una sfida ambiziosa lanciata da Futura, colta da subito dal Comune di Brescia e che sarà resa concreta grazie a Confcooperative. Le sei aree sono state identificate dalla Loggia, ma saranno oggetto di una votazione da parte dei cittadini, e partirà anche un crowdfunding per garantire risorse aggiuntive, in modo da implementare l'iniziativa.

Confcooperative Brescia è stata coinvolta fin da subito nel progetto di Camera di commercio e ProBrixia, per partecipare a un gruppo di lavoro occupandosi del progetto tecnico e dei rendering. In seconda battuta ne curerà anche la realizzazione, fornendo gli alberi, piantumandoli ed



Mille alberi. L'impegno concreto per il progetto Inalberiamoci

effettuando la manutenzione. In prima linea saranno quindi le cooperative che si occupano di manutenzione del verde associate a Confcooperative Brescia: in tutto sono circa una quarantina, di

cui una quindicina in città.

«È un progetto che ci piace molto - afferma Michele Pasinetti, vicepresidente di Confcooperative Brescia - : da tempo la cooperazione sociale gestisce molti

servizi di manutenzione del verde per la Loggia. Per questa iniziativa ha scelto di mettersi in gioco, oltre che dal punto di vista operativo, anche come ideazione. La scelta della cooperazione quale partner di un'attività di enorme valore, sia per la progettazione, sia per realizzazione e manutenzione, garantisce in più opportunità di lavoro per i soggetti fragili, creando due valori: uno ambientale e l'altro sociale».

Il progetto e il computo sono pronti, nei prossimi mesi partiranno le fasi di promozione e sondaggio tra i cittadini e la raccolta fondi, mentre la piantumazione sarà la prossima primavera.

«Questa iniziativa compensa delle cattive abitudini, ma non deve diventare un alibi - conclude Pasinetti -, perché non è questo il senso della sostenibilità, che deve piuttosto stare dentro l'attività d'impresa. Anzi, deve stare in ogni azione, mentre vivo, lavoro, amministro, ogni giorno. È più sfidante rivedere i propri processi decisionali e il proprio modello inserendo la variabile della sostenibilità». //

Il movimento a Brescia dà lavoro a 22.300 persone

Confcooperative

● Il mondo cooperativo bresciano è variegato e possiede un peso notevole: basti dire che le 489 cooperative associate a Confcooperative danno lavoro a circa 22.300 persone, per un fatturato totale di poco sotto i tre miliardi annui (per l'esattezza due miliardi e 828 milioni). Circa la metà appartengono al settore della solidarietà sociale e not for profit (254 per 15.384 addetti), le altre

si dividono tra lavoro, servizi e cultura (106 per 2.702 occupati), agricolo, lattiero caseario, zootecnico e pesca (53), habitat (27) e 19 a testa consumo e sanitarie. In tutto i soci sono 147.336.

Guardando al futuro, le sfide sono tante, anche nel campo della sostenibilità, da vedere come un'opportunità di business sia internamente sia verso l'esterno, per il mondo profit. D'altronde da tempo le cooperative sono "strumenti" per la sostenibilità sociale delle aziende, attraverso - ad esempio - le convenzioni



Confcooperative. Il quartier generale di Brescia

dell'articolo 14 per quelle realtà obbligate all'assunzione di personale disabile.

Oggi la cooperazione vuole andare oltre e guarda con interesse ai servizi da offrire per rendere più sostenibile il mondo delle imprese, come nel campo del welfa-

re, ma anche nell'ambito della consulenza e del supporto, per il grosso know how acquisito in diversi settori negli anni (a esempio, le realtà che operano nel verde sono funzionali a intervenire per mitigare i danni dei cambiamenti climatici). //



Bagnolo Mella
Compostaggio



Brescia
Rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi



Inzago
Rifiuti speciali non pericolosi



Montichiari
Rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi

La sostenibilità a servizio del territorio: da più di 40 anni gestiamo i rifiuti creando nuovo valore per la comunità

Fin dalla sua fondazione nel 1980 **Systema Ambiente** ha basato il suo impegno e la sua attività sull'importanza di **considerare l'ambiente, la sua conservazione e la sua protezione come valori assoluti**, per assicurare alla società civile che i rifiuti prodotti venissero gestiti professionalmente e nel pieno rispetto dell'ambiente.

Systema Ambiente nasce dalla **fusione di attività consolidate e diversificate** nel settore della gestione dei rifiuti ed è **attiva da 40 anni nel recupero e smaltimento** di una ampia gamma di rifiuti e nella fornitura di servizi per la protezione ambientale ad alta specializzazione. Questa versatilità operativa è garantita dalla sinergia delle proprie diverse **Unità Operative** e da una rete relazionale di **partnership** create in decenni di attività ad alto livello.

Le specifiche professionalità, competenze e infrastrutture impiantistiche in cui è articolata consentono alla società anche di prestare **numerose tipologie di servizi** nel settore della protezione ambientale.

Il modello di business di Systema Ambiente si è radicalmente orientato negli ultimi anni con l'integrazione di una visione volta a **promuovere lo sviluppo sostenibile**, con l'obiettivo di **creare valore condiviso** nel tempo per l'azienda e per i suoi stakeholder. La sostenibilità è stata posta al centro dell'agire aziendale quale strumento chiave per sostenere la competitività e la reputazione della Società.



Systema Ambiente ringrazia tutti i suoi dipendenti e collaboratori aziendali perché grazie al loro impegno e alla loro dedizione la società, dopo un'attenta valutazione che ha tenuto conto dei parametri ambientale, sociale ed economico, è stata annoverata da Il Sole 24 Ore in collaborazione con Statista (istituto indipendente di ricerca tedesco) tra le 150 aziende Leader della Sostenibilità 2022.

Systema Ambiente ha iniziato da tempo un vero e proprio processo di integrazione della sostenibilità nel proprio business, ripensando e ridefinendo la strategia e i processi operativi che ha fatto emergere i seguenti **punti di forza in ambito ESG**:

- **l'impiego di energia proveniente da fonti rinnovabili** tramite autoproduzione in misura superiore ai competitors;
- **la gestione in tutte le unità operative in conformità alle certificazioni ISO 9001 e 14001 e alla registrazione ambientale EMAS**;
- **il costante impegno in iniziative a favore di progetti con valenza sociale a sostegno delle comunità locali**;
- **la significativa presenza e valorizzazione della componente femminile** nei ruoli di responsabilità in azienda;
- **l'alta fidelizzazione dei dipendenti** e lo sviluppo e valorizzazione delle competenze di tutti i collaboratori aziendali.

Nel prossimo futuro "Sostenibilità aziendale" per Systema Ambiente significa procedere con lo sviluppo di:

- **produzione e utilizzo di combustibili puliti e di energia da fonti rinnovabili**;
- **riciclo e recupero di materiali dai rifiuti (Circular Economy)**;
- **ottimizzazione della logistica in ottica green**.



Systema Ambiente SpA
Via dei Santi, 58 - 25129 Brescia
Tel. +39 030 23921
Fax +39 030 2319166
www.systemambiente.com
info@systemambiente.com

Saef, un Mini Master «green» per fare crescere la sostenibilità

Formazione

Il percorso di alta qualificazione in modalità online rivolto ai manager

● Ai blocchi di partenza il terzo «Mini Master» targato Saef e rivolto al mondo dell'impresa.

La storica società bresciana di servizi alle imprese, dopo avere proposto il cammino formativo sulla Governance e quello sulla Gestione delle risorse umane, concentra la propria offerta sul tema più attuale del momento, ovvero la sostenibilità.

Il master. Il percorso, definito come «Mini Master» proprio perché si tratta di un corso breve ma di alta qualificazione, si svolgerà in modalità online, così da agevolare il più possibile la partecipazione. È rivolto a manager, a piccoli imprenditori e in ogni caso a tutti coloro che all'interno di un'azienda hanno competenze e ruoli inerenti il tema della sostenibilità. E non si trat-

ta unicamente dell'aspetto ambientale legato a questa sfaccettatura del fare impresa, ma si tratta dell'analisi a 360 gradi di ciò che il contesto europeo chiede alle aziende del continente e quindi anche dello Stivale: lo sviluppo della sostenibilità sui tre capisaldi Esg, ovvero ambiente, social e governance.

Il percorso ideato da Saef si svilupperà su 6 moduli, della durata di 3 ore ciascuno, e andrà ad approfondire tutte le declinazioni più attuali del tema sostenibilità: dai quadri legislativi di riferimento e gli scenari, alla spiritualità d'impresa, dal bio lavoro alla bioimpresa, dalle strategie agli strumenti necessari a generare un'impresa sostenibile.

Benessere. Non solo. Il percorso andrà verticale anche sui temi del benessere, della sostenibilità sociale e di quello che viene definito il «marketing della felicità». Nella sua componente più squisitamente pratica e operativa, ecco anche la presenza di un esperto energy manager per parlare degli interventi concreti, volti a far collimare sostenibilità e risparmio, che le imprese pos-



L'ad Saef. Enrico Prata

sono mettere in campo, per chiudere con le dinamiche e gli strumenti più adeguati per costruire il bilancio di sostenibilità, già onere di legge per alcune categorie di aziende, ma che di-

verrà obbligatorio per tutte le imprese a partire dal 2024, indipendentemente dalla dimensione e dagli indicatori economici.

Il Mini Master, così strutturato, partirà l'8 novembre prossimo e prevedrà anche una sorta di «ciliegina sulla torta»: come successo anche per i percorsi precedenti, l'azienda partecipante avrà diritto ad una sessione di coaching personalizzato sulla tematica affrontata, una volta terminati i blocchi formativi.

Come iscriversi. Una sorta di consulenza «cucita su misura» per mettere a pieno frutto quanto appreso e approfondito. Per informazioni e iscrizioni, scrivere a formazione@saef.it oppure chiamare lo 030.3776990. Saef, lo ricordiamo, dal primo gennaio del 2022, ha assunto la caratteristica di «gruppo» suddividendo le sue anime operative storiche: il marchio Saef è rimasto ad occuparsi di formazione, sicurezza e ambiente, mentre il marchio «SA Finance» rappresenta il polo che si occupa di agevolazioni e mediazione finanziaria. //

MINI MASTER SAEF

+ VALORE CON I TUOI MANAGER

- GOVERNANCE SOCIETARIA
- GESTIONE RISORSE UMANE
- SOSTENIBILITÀ
- DIGITALIZZAZIONE

FORMAZIONE

saef.it

SICUREZZA

AMBIENTE

SAEF è parte di SAEF GROUP

+ valore con le tue persone



ZINCATURA
BRESCIANA

INGEGNO.
PASSIONE.
LAVORO.

LAVORIAMO CON SOSTENIBILITÀ, PER LA SOSTENIBILITÀ.

La zincatura a caldo è già **un'idea green**:
protegge i metalli nel tempo e ne riduce
l'impatto ambientale.

Per **Zincatura Bresciana** è molto di più:



BAGNO DI ZINCATURA
SENZA PIOMBO



VALORIZZAZIONE
DEI MATERIALI DI SCARTO



RECUPERO DEL CALORE
DELLA VASCA DI ZINCATURA



EMISSIONI INFERIORI
AI LIMITI DI LEGGE



DOVE VOGLIAMO ARRIVARE?

LO RACCONTIAMO A **FUTURA EXPO**
PADIGLIONE GREEN BUILDING STAND GB 06



ZINCATURA BRESCIANA Via della Meccanica, 3 25028 Verolanuova Brescia Tel. +39 030.931004 info@zincaturabresciana.it www.zincaturabresciana.it

In oltre cinquant'anni di impegno imprenditoriale, il nostro percorso ci ha visto crescere e diventare un gruppo aziendale con forti radici, teso verso nuovi orizzonti.

 **GRUPPO
TELEFRI**
www.gruppotelefri.it

Iobo, la rete d'impresе del digitale che mette le persone al centro

Digitalizzazione

L'obiettivo è la creazione di prodotti e servizi sostenibili

● Iobo è una rete d'impresa nata per condividere competenze e progetti. Il suo obiettivo è la realizzazione di prodotti e servizi innovativi e sostenibili.

In Iobo lavorano in squadra molte aziende bresciane di diversi settori, concretizzando un'integrazione che garantisce ai clienti un'offerta varia e trasversale nella transizione digitale 4.0, sia per il settore pubblico che per quello privato.

Lo scopo della fusione di conoscenze e forze è il supporto alla crescita delle aziende e del territorio, attraverso l'uso sempre più frequente di tecnologie e servizi destinati a facilitare lavoro e vita alle persone.

Ma tra gli obiettivi c'è anche la volontà di diffondere la digitalizzazione e accrescerne la consapevolezza nelle aziende, an-



Iobo. La rete d'impresa bresciana del settore digitale

che nell'ottica di una maggiore sostenibilità e responsabilità sociale.

Sicurezza informatica. L'ambito operativo di Iobo spazia dalla sicurezza informatica (cyber security) alle infrastrutture cloud, comprendendo anche manu-

tenzione predittiva, business intelligence, apprendimento delle macchine (AI-machine learning), comunicazione digitale, mobile app, infrastrutture di dati e internet delle cose (web app Iot).

Grazie alle numerose aziende che costituiscono la rete, Iobo

sviluppa soluzioni tecnologiche in molti settori, dalla qualità delle infrastrutture di mobilità alla gestione dei trattamenti chimici nelle coltivazioni, fino alla cura della salute delle persone.

Il programma «Around the ground» per esempio è dedicato all'agricoltura. Prevede l'uso di sensori per la ricezione di dati sulle condizioni del suolo o su quelle ambientali e climatiche, creando un sistema di supporto logico e concreto alle decisioni.

In tema di consumi energetici «eMachina box» (dispositivo Iot) garantisce il monitoraggio dell'andamento di tutte le macchine di un impianto industriale, arrivando a una stima dei costi energetici per la produzione di ogni singolo prodotto.

Per la salute delle persone invece c'è «Help care», un'intelligenza artificiale che consente di monitorare in tempo reale le condizioni di salute di un uomo o una donna bisognosi di attenzioni attraverso la raccolta, l'analisi e l'elaborazione di dati, provenienti da sensori collocati nelle stanze della casa o indossati dalle persone stesse. //



LA RETE D'IMPRESA CON LE PERSONE AL CENTRO

IOBO FOUNDER



Futura Expo

Il modello Torri Solare per realizzare le Comunità energetiche rinnovabili



Fotovoltaico. Le Comunità energetiche sono un'opportunità



L'imprenditore. Michele Torri

Sostenibilità: il «patto» degli artigiani del fotovoltaico



«Le imprese dovrebbero porsi sempre più come guida del cambiamento

piuttosto che attenderne le direttive o gli obblighi. Mi permetto di affermarlo, unendolo però ad un imprescindibile senso di responsabilità. Il richiamo a questo cambiamento proviene da diverse direzioni, in molti imprenditori lo stanno già ascoltando - afferma Michele Torri, titolare e presidente della Torri Solare -. Futura Expo è una di queste voci, un'opportunità per proporre la sostenibilità non come una rinuncia, ma come un percorso di evoluzione e cambiamento che deve essere equilibrato e consapevole. La cultura del pensare globale e agire locale dovrà diventare sempre più strategica ed applicata in ogni contesto sociale e di impresa se vorremo continuare a crescere in modo sostenibile».

È in virtù di questo pensiero che Torri Solare - Artigiani del fotovoltaico - aderisce al Patto per la sostenibilità e sostiene l'iniziativa Futura Expo. «Preservare le risorse naturali, creare un ambiente sociale equilibrato ed impostare un sistema economico in grado di rispettare la naturale rigenerazione delle risorse: non sono solo responsabilità, ma anche obblighi morali. Futura Expo è un'iniziativa vincente per portare sul nostro territorio la giusta sensibilità verso tematiche che riguardano il mondo intero». Sostenibilità per Torri Solare è ambiente, territorio, ma anche uomo, lavoro e benessere.

Rinnovabili

Michele Torri:
«Con le Cer, i privati e le amministrazioni si mettono in sinergia»

● Le comunità energetiche sono oggi al centro dell'attenzione, balzate sotto la luce dei riflettori in special modo a causa della crisi energetica e sotto la spinta della crescente sensibilità verso il tema della sostenibilità; i significativi incentivi ad esse connessi le rendono anche molto attraenti sotto il profilo economico. Percepiscono spesso come un semplice potenziamento del rendimento di investimento, sono nate invece come uno stimolo al cambio di paradigma che il fotovoltaico porta con sé, basato sull'autoproduzione di energia.

Nonostante la normativa sia ancora in fase di recepimento, Torri Solare ha definito un modello di Comunità che propone

ai clienti, imprese e amministrazioni in anteprima a Futura Expo. «La nostra proposta - sostiene Michele Torri, titolare di Torri Solare - nasce dalla considerazione che questi nuovi attori devono avere un'identità e uno scopo preciso, definito da un rinnovato rapporto tra imprese, cittadini e amministrazioni e, come sempre, l'efficacia nel tempo di queste iniziative dipenderà dalla solidità della struttura creata. A tale scopo la nostra proposta parte dal necessario studio delle condizioni e dal contesto, prima di arrivare alla vera e propria costituzione della comunità e prevede anche la progettazione del futuro mantenimento della stessa. Attraverso questo modello di Comunità energetica - prosegue Torri - sarà possibile mettere in relazione costante imprese, privati ed amministrazioni che producono energia da fotovoltaico in surplus rispetto alle proprie esigenze, con

i consumatori all'interno della comunità e mediante un modello che tende all'autosufficienza a chilometri zero».

A Futura, Expo l'azienda proporrà in anteprima un modello interattivo sotto forma di plastico, realizzato in digitale, capace di simulare attraverso un pc le performance della comunità energetica e l'incentivo generato.

Torri Solare, che ha sede a Manerbio, può essere considerata a tutti gli effetti un attore che promuove il tema della sostenibilità e che intende accompagnare con-

vinutamente la transizione energetica. «Ma sosteniamo anche - sottolinea - che le imprese hanno bisogno di tempo e risorse per affrontare le turbolenze di questa epoca e le sfide presentate in nome della transizione green, che non deve essere una "rincorsa" come spesso viene proposta, ma un cambiamento tecnologico solido e sostenibile per l'uomo». //

L'azienda con sede a Manerbio è specializzata nella produzione di impianti fotovoltaici



I veri valori non sono cambiati. E mai cambieranno.

Da 3 generazioni, giorno dopo
giorno, impegnati a fornire
affidabilità e presenza costante.



Artigiani del fotovoltaico dal 2007

Del 1977 un gruppo industriale di proprietà italiana,
fortemente orientato al servizio e alla presenza sul territorio.
Dal 2007 produttore di pannelli fotovoltaici di alta qualità ed
un punto di riferimento per gli specialisti del fotovoltaico.

3 GIORNI DI IMMERSIONE NEL FUTURO CHE CI ASPETTA.

Esperienze,
personaggi e idee
per un mondo
più green.

Vieni anche tu!



Ermete Realacci

Alessandro Baricco

Leonardo Manera

Alessandro Milan

Roberto Battiston

Carlo Petrini

Marco Paolini

FUTURA ECONOMIA X L'AMBIENTE EXPO

2 · 3 · 4 OTTOBRE 2022

BRIXIA FORUM
INGRESSO GRATUITO

FUTURA È UN PROGETTO DI



PARTNER



MAIN PARTNER



CON IL PATROCINIO DI



CON LA COLLABORAZIONE DI



CON LA PARTECIPAZIONE DI



CON LA MEDIA PARTNERSHIP DI

